



---

**Ministero della Giustizia**

**Dipartimento per gli Affari di Giustizia**

**Direzione Generale degli Affari Interni**

---

## **Relazione semestrale al Parlamento sui Beni sequestrati o confiscati**

**(Consistenza, destinazione ed utilizzo, stato dei procedimenti  
di sequestro o confisca ex art. 49 D.Lgs. 159/2011)**



aggiornamento **Giugno 2021**

# **Relazione semestrale al Parlamento sui beni sequestrati e confiscati**

art. 49 D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159

## **INTRODUZIONE**

La presente relazione riporta elementi informativi statistici, aggiornati al 30 giugno 2021, relativi ai beni sequestrati e confiscati nel contesto dei procedimenti di prevenzione, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159.

In particolare, vengono compendiate i dati iscritti nella Banca dati centrale (d'ora in avanti "Bdc"), incardinata presso la Direzione generale per gli Affari Interni del Dipartimento Affari di Giustizia (di seguito "DAG"), istituita dall'art. 3, comma 4, della legge n. 109 del 1996 -recepito poi nell'art. 49 del d. lgs. n. 159 del 2011- e regolata con d.m. n. 73 del 24 febbraio 1997.

Nella presente relazione si prendono, dunque, in esame i procedimenti iscritti in Bdc fino al 30 giugno 2021 e lo stato dei beni coinvolti nei citati procedimenti fino a tale data.

È stata studiata una classificazione dei beni, che tiene conto anche dei più recenti prodotti finanziari, al passo con l'evoluzione dei settori di investimento della criminalità organizzata, ed è stata inoltre adottata una terminologia in linea con quella dei registri ufficiali già esistenti.

È opportuno segnalare che l'esposizione dei dati nel prosieguo indicati risente inevitabilmente della correttezza e tempestività con cui vengono inserite le informazioni nei sistemi in uso agli Uffici Giudiziari (per quanto attiene all'individuazione, alla natura e alla stima dei beni sequestrati e confiscati, durante la fase giudiziaria della loro gestione) e all'Agenzia (per quanto attiene alla ricognizione dei provvedimenti di destinazione, delle utilizzazioni finali e del valore dei beni nella fase amministrativa della gestione).

Trattandosi, infatti, di un archivio di informazioni relative alla consistenza, alla destinazione e all'utilizzazione dei beni oggetto di misure ablatorie, è di intuitiva evidenza come il suo adeguato popolamento sia in via principale riconnesso ai dati in esso registrati.

## **a. La raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati**

La Legge 7 marzo 1996 n. 109 – che interviene sulla legge 31 maggio 1965, n. 575 – regola la disciplina delle modalità di raccolta dei dati dei beni sequestrati e confiscati, anche al fine della predisposizione della relazione semestrale che il Governo deve presentare al Parlamento.

Tale adempimento, introdotto all'art. 3 della legge n. 109/1996<sup>1</sup>, è strumento imprescindibile per l'esercizio di un controllo democratico sulla efficacia dell'attività giudiziaria e amministrativa relativa ai beni oggetto di misure di prevenzione, che da decenni rappresenta un settore cruciale della strategia di contrasto al crimine.

L'esigenza di creare una Banca dati centrale prende le mosse dalla constatata frammentarietà dei dati fino ad allora raccolti dalle Amministrazioni interessate con autonomi sistemi di rilevazione, riferiti a diverse fasi procedurali e non coordinati tra loro. L'obiettivo è stato quello di istituire un raccordo fra tali rilevazioni, anche al fine di renderle tra loro confrontabili.

Come si è detto, l'art. 3, comma 2, della Legge n. 109/1996 ha disposto che la raccolta dei dati "relativi ai beni sequestrati o confiscati, allo stato del procedimento per il sequestro o la confisca, nonché dei dati inerenti alla consistenza, alla destinazione o all'utilizzazione dei beni" venisse disciplinata da un Regolamento, che è stato emanato, con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 24 febbraio 1997 n. 73, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 28 marzo 1997 e che contiene la "Disciplina della raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati".

I dati oggetto di raccolta e valutazione – salve le precisazioni di cui si dirà in seguito – riguardano i provvedimenti ablatori previsti dalla normativa all'epoca vigente in materia di misure di prevenzione patrimoniale (legge n. 575 del 1965, c.d. legge antimafia), con esclusione, pertanto, di quelli sottoposti a sequestro e confisca nell'ambito dei procedimenti penali ordinari (artt. 240 c.p., 416 bis comma 7 c.p., 12 sexies L. 356/1992, ora art. 240 bis c.p.).

La citata previsione contenuta all'art. 3 comma 2 della Legge n. 109/96 è stata poi ripresa dall'art. 49 del D.lgs 6 settembre 2011, n. 159 (cd. Codice antimafia non modificato sul punto dalla recente legge 161/2017), che dispone che i dati raccolti siano trasmessi all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati (d'ora in avanti "ANBSC"), nel frattempo istituita (con decreto legge 4 febbraio 2010 n. 4, convertito in legge, con modifiche, dalla legge 31 marzo 2010 n. 50), alla quale il legislatore ha attribuito tutte le competenze prima facenti capo alle varie autorità: Agenzie del Demanio, Prefetti e Commissario straordinario per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali.

---

<sup>1</sup> Che prevede: " .....Con decreto del Ministro di grazia e giustizia, di concerto con i Ministri delle finanze, del tesoro, dell'interno e della difesa, sono adottate, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, norme regolamentari per disciplinare la raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, dei dati concernenti lo stato del procedimento per il sequestro o la confisca e dei dati concernenti la consistenza, la destinazione e la utilizzazione dei beni sequestrati o confiscati. Il Governo trasmette ogni sei mesi al Parlamento una relazione concernente i dati suddetti".

In particolare, l'art. 110 del D.lgs 6 settembre 2011, n. 159 attribuisce all'ANBSC numerosi compiti in materia di: acquisizione dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata nel corso dei procedimenti penali e di prevenzione; acquisizione delle informazioni relative allo stato dei procedimenti di sequestro e confisca; ausilio dell'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati nel corso del procedimento di prevenzione, nel corso dei procedimenti penali nonché ex art. 240 bis c.p.; amministrazione e destinazione dei beni confiscati nel corso dei procedimenti suddetti; assegnazione e destinazione dei beni confiscati.

Come si è detto, la recente legge n. 161/2017 ha in parte modificato la competenza dell'ANBSC, ora limitata all'amministrazione diretta dei beni solo a partire dalla confisca di secondo grado. La competenza attiene sia ai beni relativi a procedimenti di prevenzione che ai beni oggetto di procedimenti "penali ordinari", anche ex art. 240 bis c.p. e 51, comma 3 bis, c.p.p.

Occorre sottolineare che con d.P.R. n. 233 del 15.12.2011 è stato emanato il regolamento sulla disciplina dei flussi informativi necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti all'ANBSC. In particolare, l'art. 1 prevede che l'ANBSC «gestisce i flussi informativi necessari per l'esercizio dei propri compiti istituzionali ed effettua le comunicazioni telematiche con l'Autorità Giudiziaria attraverso il proprio sistema informativo connesso, in modalità bidirezionale, con il sistema informativo del Ministero della giustizia ...». Inoltre, l'art. 2 stabilisce che «i flussi di scambio di dati, documenti e informazioni con il Ministero della giustizia e l'Autorità giudiziaria avvengono attraverso il sistema informativo delle misure di prevenzione...il sistema informativo del processo penale, limitatamente alla fase successiva all'esercizio dell'azione, nonché, anteriormente a tale fase, quando sono comunque stati eseguiti provvedimenti cautelari reali...la banca dati centrale dei beni sequestrati e confiscati di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159...».

## b. Il sistema di alimentazione della Banca dati centrale

In esito alla pubblicazione del citato Regolamento in data 28 marzo 1997 si è dato corso all'attività di raccolta e conservazione dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati nell'autunno dello stesso anno. Veniva predisposta una modulistica cartacea inviata agli uffici giudiziari e creata, attraverso l'inserimento delle risposte pervenute, una Banca Dati, gestita dalla Direzione Generale degli Affari Penali di questo Ministero che, nel primo periodo, tra il 1997 ed il 2007, ha provveduto al materiale inserimento dei dati, attinenti i sequestri e le confische disposti nell'ambito dei procedimenti di prevenzione<sup>2</sup>, trasmessi dai competenti Tribunali.

Nell'anno 2008 è stato introdotto il sistema **SIPPI**, che dopo una prima fase di avvio (sperimentata solo in relazione ad alcune Regioni dell'Italia Meridionale), a decorrere dal 2.1.2011, ha operato su tutto il territorio mediante l'automazione dei registri delle misure di prevenzione presso le segreterie delle Procure e le cancellerie di Tribunali e Corti di Appello, approntando un unico sistema informatico e consentendo, dunque, di attuare un monitoraggio in tutto il territorio nazionale<sup>3</sup>.

Ciò ha portato alla creazione della Bdc per la gestione di tutte le informazioni relative ai beni "sequestrati e confiscati", gestita dalla Direzione Generale per gli Affari Interni del DAG del Ministero della Giustizia.

La Bdc, oltre a consentire l'accesso agli uffici centrali e periferici del Ministero della Giustizia, collega tutte le Amministrazioni centrali e periferiche coinvolte nei procedimenti, e in particolare:

- il Ministero dell'Interno;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- l'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati (ANBSC);
- le Prefetture;
- i Comuni.

Successivamente è entrato in funzione un nuovo sistema, il **SIT.MP**, sistema informativo telematico delle misure di prevenzione, che consente la gestione, in un unico interfaccia, dei dati già presenti nei registri di cancelleria e dei documenti che oggi compongono il fascicolo processuale. Tale sistema, avviato nei distretti della Calabria dal 24.2.2017 ed in quelli della Puglia e di Salerno dal 14.11.2017, è stato di recente esteso a

---

<sup>2</sup> Va peraltro precisato che nella prima fase di inserimento dei dati trasmessi su moduli cartacei, così come durante il primo periodo di parziale operatività territoriale del sistema SIPPI, sono stati trasmessi ed inseriti anche alcuni dati attinenti i sequestri e le confische penali disposte ex art. art. 240 bis c.p. In seguito ad intese con il Commissario Straordinario del Governo (a cui dal marzo 2010 è subentrata l'ANBSC) all'inserimento dei dati riguardanti l'art. 240 bis c.p., dall'anno 2011 avrebbe dovuto provvedere l'Ufficio del Commissario); l'accordo non ha, però, avuto esecuzione.

<sup>3</sup> Vedi Circolari della Direzione Generale della Giustizia Penale del 10/10/2008, 27/11/2008, 26/11/2009 e 23/12/2010.

tutti i distretti d'Italia, con l'ultima migrazione del polo Nord est avvenuta in data 14.12.2020.

Il sistema SIT.MP permette la trasmissione dei dati tra uffici giudiziari, in relazione alle diverse fasi processuali, con riduzione dei tempi di lavorazione dei dati e del rischio di errori nella ripetizione delle operazioni di digitazione delle informazioni. Oltre alla condivisione di dati, esso consente anche la gestione documentale, con proficua semplificazione nella consultazione del fascicolo processuale.

In breve, le prestazioni assicurate dal SIT.MP consistono in:

- gestione integrata di dati e documenti;
- monitoraggio dell'intero ciclo di vita della misura di prevenzione;
- utilizzo della Pec per le notifiche e le comunicazioni;
- cooperazione applicativa verso alcuni sistemi del Ministero della Giustizia;
- cooperazione applicativa con sistemi di altri Enti o Amministrazioni.

## **c. Metodologia di rilevazione e valutazione dei dati**

La comprensione della metodologia di rilevazione adottata e la corretta valutazione dei dati esposti nella presente relazione non può prescindere da alcune precisazioni attinenti:

- 1) i flussi informativi tra l'ANBSC e la Bdc;
- 2) i flussi informativi tra gli Uffici Giudiziari-Bdc e l'ANBSC;
- 3) le criticità emerse fin dalla stesura dell'ultima Relazione ad oggi, le analisi svolte e i rimedi intrapresi.

### **1. Flussi informativi tra ANBSC e Bdc**

Ad oggi sono stati fatti notevoli passi avanti verso la realizzazione dell'obiettivo di automazione dei flussi informativi richiesta dall'art. 110 del "codice antimafia" e dal Regolamento attuativo adottato con d.P.R. n. 233/2011, in quanto da settembre 2020 risulta essere stato attivato il flusso informativo tra l'ANBSC e la Bdc.

Purtroppo, deve segnalarsi che, nonostante l'attivazione del flusso sia operativa ormai da diversi mesi, il risultato registrato dalla messa in opera di detto flusso è sinora alquanto esiguo: è chiaro che la complessità di tale processo, che implica anche una prodromica riconciliazione dei relativi dati e degli elementi informativi in possesso delle due Amministrazioni, discende, almeno in parte, dal fatto che la progressiva implementazione delle rispettive banche dati si è oggettivamente articolata secondo iniziative progettuali e realizzative non sempre sincrone e tendenti a corrispondere a fabbisogni talora non coincidenti.

La Direzione di Giustizia dei Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) ha già provveduto ad una bonifica manuale parziale, ma tale iniziativa non ha risolto le criticità ravvisate negli anni, in quanto occorre evidenziare che al 30/06/2021 i beni registrati sulla Banca Dati SITMP ammontano a 220mila e si può calcolare che quelli ancora da bonificare (cioè in relazione ai quali sarebbe necessario creare un identificativo ID comune) siano circa 100mila, ricomprendendo solo i beni interessati da confische definitive e non definitive, e circa 50mila se contiamo solo i beni immobili e le aziende.

Infine, si rappresenta che a differenza degli anni passati, in cui i dati relativi alla categoria dei beni destinati non venivano analizzati, perché non posseduti, nella presente Relazione si procederà ad un'analisi statistica dei suddetti dati in quanto sono stati forniti dall'ANBSC.

## **2. Flussi informativi tra gli Uffici Giudiziari - Bdc e l'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati**

Con riferimento a tale flusso informativo, occorre evidenziare che l'attivazione è stata programmata per i primi mesi dell'anno 2021. La messa in opera di tale flusso consentirà non solo di risolvere il problema dell'identificativo ID comune dei beni trasmessi dagli Uffici Giudiziari, ma anche di rendere funzionante il flusso informativo "di ritorno" verso la Bdc e di dare finalmente attuazione al dettato normativo di cui all'art. 1 del d.P.R. n. 233 del 15.12.2011, che prevedeva l'attivazione della "modalità bidirezionale" di trasmissione telematica dei dati tra le banche dati interessate.

## **3. Le criticità emerse fin dalla stesura dell'ultima Relazione ad oggi, le analisi svolte e i rimedi intrapresi**

Come si è detto, la Bdc viene alimentata con i flussi informativi provenienti dai sistemi SIPPI e SIT.MP (tale sistema ha infatti sostituito il SIPPI in tutti i distretti d'Italia dal 14.12.2020); detti flussi informativi hanno per oggetto i soli beni sottoposti a sequestro e confisca nell'ambito dei procedimenti di prevenzione, mentre nessuna informazione viene registrata relativamente ai provvedimenti di confisca e sequestro disposti nel contesto del processo "penale ordinario" (salvo quanto sopra detto in relazione ad alcune registrazioni di sequestri ex art. 240 bis c.p.- sino al 2010, e quanto rilevato nella Relazione al Parlamento dell'anno 2018 a proposito dell'inserimento in BdC dei decreti di destinazione relativi alle confische penali trasmessi da ANBSC)<sup>4</sup>.

Già nella precedente Relazione, avente ad oggetto i dati al 31.12.2020, si è dato atto delle complesse e prolungate attività connesse alla migrazione dei dati dal sistema SIPPI al SIT.MP, gradualmente avviate a partire dal febbraio 2017 e completate al dicembre 2020. L'estrazione dei dati effettuata al 31 dicembre 2020 ha confermato una più ampia ed articolata estensione delle problematiche innescate dagli interventi di migrazione dei dati medesimi tra i due sistemi.

Tali problematiche, già in precedenza percepite, si sono manifestate in anomalie dei dati acquisiti, che hanno reso imprescindibile l'avvio di analisi approfondite tra cui, a dicembre 2020, la richiesta da parte della Direzione Generale Affari Interni del DAG rivolta agli Uffici Giudiziari di rispondere ad un questionario al fine di conoscere i dati reali relativi agli anni dal 2018 al 2020 e di comprendere le cause del malfunzionamento del sistema, questionario di cui si è parlato nella precedente Relazione.

---

<sup>4</sup> La ANBSC ha, infatti, competenze attinenti la acquisizione dati, amministrazione e custodia dei beni sequestrati e confiscati, la loro assegnazione e destinazione, non solo nell'ambito dei procedimenti di prevenzione, ma anche nei procedimenti "penali" (anche ex art. 240 bis c.p.- e 51 comma 3 bis c.p.p.).



## d. Classificazione

Gli schemi che seguono mostrano categorie e relative sottocategorie.

### BENI IMMOBILI

<b><i>Categoria</i></b>	<b><i>Sottocategoria</i></b>
<b>Unità immobiliari per uso di abitazione e assimilabili</b>	Appartamento in condominio - Abitazione indipendente - Palazzo di pregio artistico e storico, Castello - Villa - Box, garage, autorimessa, posto auto - Tettoia chiusa o aperta - Altro
<b>Unità immobiliari per alloggi e usi collettivi</b>	Collegio e convitto, educando, ricovero, orfanotrofo, ospizio, convento, seminario - Casa di cura, ospedale - Ufficio pubblico - Scuola, laboratorio scientifico - Biblioteca, museo, galleria - Cappella, oratorio - Opificio - Albergo, pensione - Teatro, cinematografo, sala per concerti, spettacoli e simili - Istituti di credito, cambio ed assicurazione - Fabbricato annesso a speciali esigenze commerciali - Edificio galleggiante o sospeso, Ponte privato - Altro
<b>Unità immobiliari a destinazione commerciale e industriale</b>	Negozi, bottega - Magazzino/locale di deposito - Laboratorio per arti e mestieri - Stabilimento balneare, stabilimento di acque curative - Stalla, scuderia - Fabbricato/locale per esercizi sportivi - Fabbricato industriale - Magazzino sotterraneo - Altro
<b>Altre unità immobiliari</b>	Fabbricato in corso di costruzione indivisibile - Ex fabbricato rurale - Altro
<b>Terreno</b>	Terreno agricolo - Terreno con fabbricato rurale - Terreno edificabile

### BENI MOBILI

<b><i>Categoria</i></b>	<b><i>Sottocategoria</i></b>
<b>Denaro</b>	Contante - Conto corrente bancario - Conto corrente postale - Libretto postale - Libretto bancario - Altro
<b>Collezioni</b>	Francobolli - Libri - Monete - Quadri - Altro
<b>Altri oggetti</b>	Apparecchiature elettroniche - Arredi per uso abitativo - Arredi per uso professionale/commerciale - Cassetta di sicurezza - Macchine artigianali - Oggetti artistici - Preziosi e gioielli - Scorte - Altro
<b>Animali</b>	An. esotici - Bovini - Cavallo da corsa - Equini - Ovini - Suini - Altro

### BENI MOBILI REGISTRATI

<b><i>Categoria</i></b>	<b><i>Sottocategoria</i></b>
<b>Veicoli</b>	Aeromobile - Elicottero - Autobus - Automezzo furgonato - Automezzo pesante - Autocaravan, camper - Autovettura - Ciclomotore - Fuoristrada - Motoveicolo - Motofurgone - Natante - Nave - Imbarcazione - Quadriciclo - Rimorchio - Veicolo agricolo - Veicolo industriale - Altro
<b>Beni immateriali</b>	Marchio - Brevetto - Modello industriale

### BENI FINANZIARI

<b><i>Categoria</i></b>	<b><i>Sottocategoria</i></b>
<b>Titoli cambiari</b>	Assegno bancario - Assegno circolare - Cambiale/tratta
<b>Titoli obbligazionari o di prestito</b>	Titoli di stato (Bot, Cct, Btp, Cte, Btz, Bte) - Certificato di deposito - Obbligazioni
<b>Titoli di partecipazione</b>	Azioni - Strumenti finanziari partecipativi - Titoli atipici
<b>Titoli rappresentativi di merci</b>	Fede di deposito - Nota di pegno - Polizza di carico
<b>Altri beni finanziari</b>	Contratto leasing - Crediti vari - Polizza assicurativa - Prestiti, fidi - Altro

### AZIENDE (qui non sono previste sottocategorie)

<b><i>Categoria</i></b>	<b><i>Categoria</i></b>
<b>Impresa individuale iscritta nel registro delle imprese</b>	<b>Società in accomandita semplice</b>
<b>Società a r.l.</b>	<b>Società in nome collettivo</b>
<b>Società cooperativa e cooperativa a r.l.</b>	<b>Società per azioni</b>
<b>Società di fatto registrata</b>	<b>Società semplice</b>
<b>Società in accomandita per azioni</b>	<b>Associazione, Consorzio, Altro</b>

## DATI STATISTICI

### Premessa

Questa edizione della Relazione contiene la **trattazione dei beni destinati**, resa possibile, a partire dalla precedente edizione, dai dati forniti dall’Agenzia per i Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC). Pertanto, l’analisi si incentrerà dapprima sui dati statistici relativi ai procedimenti di prevenzione per passare, poi, ai beni inseriti nella Banca dati centrale (Bdc) e, infine, a quelli destinati ricavati dalla Banca dati Open Regio dell’ANBSC.

In via del tutto preliminare può evidenziarsi che il numero dei **procedimenti iscritti** negli ultimi anni, pur superando le 500 unità nel 2019, è sensibilmente inferiore rispetto a quello registrato fino al 2016, anno in cui se ne contavano 587 (il dato dell’ultimo anno completo, il 2020, che registra 423 procedimenti iscritti, conferma ancor di più la tendenza, *vedi schema 1 a pagina 11*).

La prevalenza degli Uffici Giudiziari dell’area meridionale e di quella insulare nell’avvio dei nuovi procedimenti, pur nella decrescita generale, è contrastata da un maggior incremento in percentuale dell’area settentrionale (dal 22% del 2016 al 27% del 2020, mentre Sud e Isole scendono dal 67 al 61%).

Quanto ai dati relativi ai **beni presenti** in Bdc, debbono innanzitutto richiamarsi le consistenti limitazioni di analisi conseguenti ai profili di criticità poco più sopra esaminati, i cui effetti paiono – allo stato – essersi riverberati principalmente sui dati in questione, più che su quelli riguardanti i procedimenti.

Corrispondentemente, si nota nell’**ultimo triennio 2018-2020** una **diminuzione del dato generale relativo al numero di beni inseriti** rispetto agli anni precedenti (34.657 risultano nell’ultimo triennio, 44.714 in quello precedente che va dal 2015 al 2017). Rispetto sia al dato del 31/12/2017, sia a quello più recente del 30/06/2020, diminuisce altresì l’incidenza percentuale, sul totale dei beni registrati nel database, dei beni ancora in fase di proposta e di quelli sottoposti a sequestro (*vedi schema 7 a pagina 15*): tale ultimo dato, tuttavia, potrebbe essere verosimilmente influenzato da ritardi nella rilevazione effettuata dagli uffici giudiziari. Risultano per contro in aumento, sempre in termini percentuali, i beni sottoposti a confisca e, ancor più, quelli per i quali la proposta risulti rigettata o che, in ogni caso, siano stati dissequestrati a seguito di revoca o annullamento del provvedimento ablatorio.

Per la categoria dei **beni destinati** non può che nuovamente richiamarsi quanto già esposto in ordine alla attesa della entrata a regime di un flusso bidirezionale tra la Bdc e il sistema informativo OpenRegio in uso ad ANBSC (l’attivazione di tale flusso sarebbe dovuto partire nella prima metà del 2021) ed al conseguente disallineamento del dato estraibile dalla Bdc rispetto a quello, effettivo, registrato dall’Agenzia. Come detto poco più sopra, nell’attesa del flusso, questa relazione si avvale dei dati forniti direttamente dal sistema dell’ANBSC, dati analizzati ed elaborati dal Nucleo Rilevamento, Misurazione e Monitoraggio del Dipartimento Affari di Giustizia (DAG) del Ministero della Giustizia, che presta la sua attività a favore della Direzione Generale degli Affari Interni, alla quale è attribuita la competenza alla realizzazione di questa relazione semestrale al Parlamento.

## 1. I procedimenti iscritti in Banca dati centrale

Al 30 giugno 2021 i procedimenti relativi alle misure di prevenzione patrimoniali, inseriti in Banca dati centrale (Bdc) sin dal 1997, risultano essere **10.500**, con un incremento di 498 unità rispetto ai 10.002 rilevati al 30 giugno 2020<sup>5</sup>.

La serie storica delle nuove iscrizioni, riepilogata nello *Schema 1*, evidenzia **una diminuzione negli ultimi anni** (considerando che il dato del 2019 è stato verosimilmente influenzato dall'avvenuta registrazione di fascicoli in realtà già iscritti nel 2018<sup>6</sup>, si può affermare che dal 2017 in poi i nuovi procedimenti sono rimasti sempre al di sotto dei 500 l'anno). Il dato del **2020** potrebbe essere dovuto anche all'attività ridotta nei singoli uffici giudiziari a seguito delle misure di contrasto emanate per il contenimento del virus Covid 19. Mentre quello dei primi **sei mesi del 2021**, pari a **257** procedimenti sopravvenuti (vedi tabella 1 in allegato), sembrerebbe indicare una nuova tendenza al rialzo.

### SCHEMA 1 – NUMERO PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI PER ANNO

Dati aggiornati al 30 giugno 2021

Anno	Procedimenti		Anno	Procedimenti	
<b>2013</b>	477	Totale nel quadriennio <b>2.214</b>	<b>2017</b>	452	Totale nel quadriennio <b>1.848</b>
<b>2014</b>	562		<b>2018</b>	459	
<b>2015</b>	588		<b>2019</b>	514	
<b>2016</b>	587		<b>2020</b>	423	

I dati riportati nello schema seguente evidenziano la prevalenza di procedimenti iscritti da uffici appartenenti all'**area meridionale** cui – negli anni 2019/2021 - appare riconducibile **il 44%** dei 1.194 procedimenti rilevati a livello nazionale. Tale percentuale sale al 66%, ove si tenga conto anche dell'area insulare, cui contribuisce in materia determinante la Sicilia e, in particolare, il distretto di Palermo.

Si noti, peraltro, come nell'ultimo triennio l'incidenza dell'**area settentrionale** sia decisamente aumentata, toccando il **25%** (quando il dato storico dell'intera Bdc si ferma al 16%), e superando la percentuale dell'area delle Isole (al 21,6% nell'ultimo triennio).

### SCHEMA 2 – PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NEL PERIODO 2019/2021 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE (DATI AGGREGATI)

	<b>NORD</b>	<b>%</b>	<b>CENTRO</b>	<b>%</b>	<b>SUD</b>	<b>%</b>	<b>ISOLE</b>	<b>%</b>	<b>TOTALE NAZIONALE</b>
<b>TOTALE 2019-2021</b>	<b>300</b>	<b>25,0%</b>	<b>114</b>	<b>9,3%</b>	<b>524</b>	<b>44,1%</b>	<b>256</b>	<b>21,6%</b>	<b>1.194</b>
<b>TOTALE BANCA DATI</b>	<b>1.686</b>	<b>16,1%</b>	<b>618</b>	<b>5,9%</b>	<b>4.993</b>	<b>47,6%</b>	<b>3.203</b>	<b>30,5%</b>	<b>10.500</b>

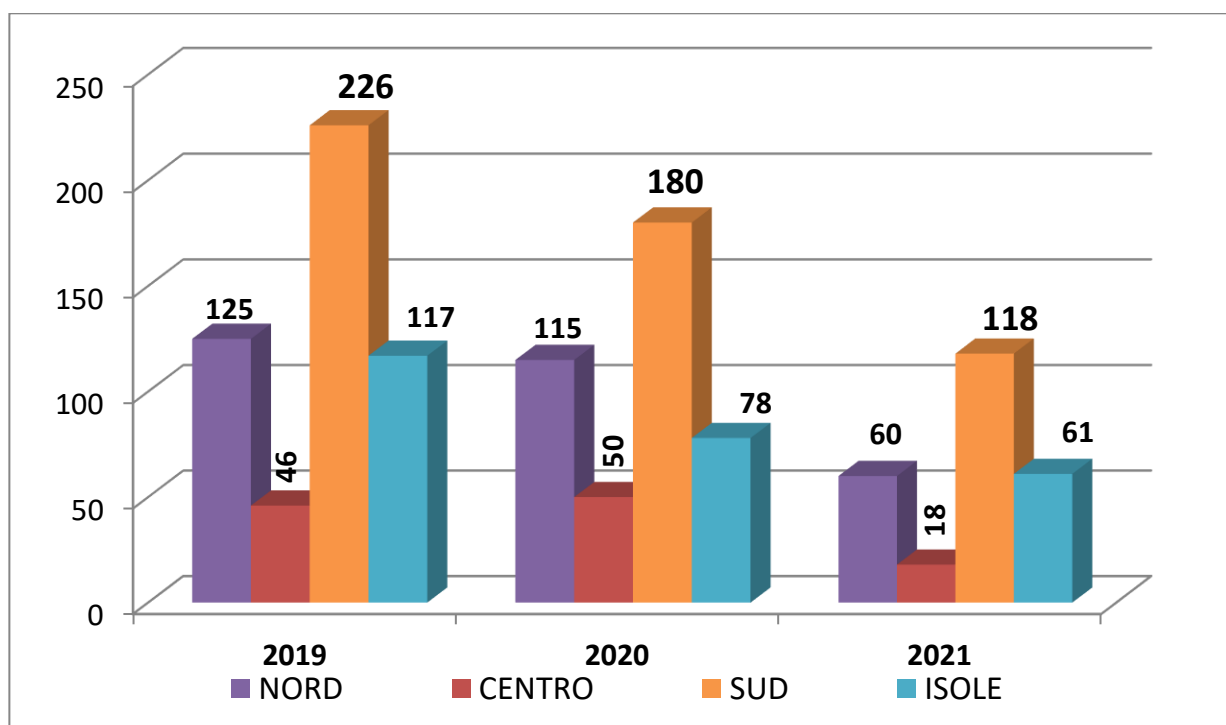
<sup>5</sup> Cfr. il testo della Relazione Giugno 2020 sul sito del Ministero della Giustizia (pag. 9 del testo e tabella 1) [https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_12\\_1.page?contentId=SPS286244&previousPage=mg\\_1\\_12](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_12_1.page?contentId=SPS286244&previousPage=mg_1_12)

<sup>6</sup> In proposito basti osservare la situazione del Tribunale di Reggio Calabria, che risulta aver registrato ben 99 procedimenti nel 2019 ed appena 40 nel 2018.

Lo *Schema 3* conferma, nella sostanza, quanto appena rilevato anche con riferimento a ciascuna delle singole annualità del triennio preso in considerazione.

**SCHEMA 3 – PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NEL TRIENNIO 2019/2021  
SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE**  
Dati aggiornati al 30 giugno 2021

AREA GEOGRAFICA	2019	2020	2021
<b>NORD</b>	125	115	<b>60</b>
<b>CENTRO</b>	46	50	<b>18</b>
<b>SUD</b>	226	180	<b>118</b>
<b>ISOLE</b>	117	78	<b>61</b>



*Dati presenti in Bdc (Banca dati centrale) al 30 giugno 2021*

Scendendo più nel dettaglio in merito alla distribuzione geografica degli uffici procedenti, può segnalarsi come nel triennio 2019-2021 siano stati iscritti 246 nuovi procedimenti in **Sicilia**, 218 in **Calabria**, 184 in **Campania**. Rilevanti anche le iscrizioni in **Lombardia** (115), in Puglia (86) ed in Piemonte (74).

I distretti giudiziari di **Reggio Calabria** (166), **Napoli** (164) e **Palermo** (152) risultano quelli con il numero maggiore di nuovi procedimenti iscritti nel triennio. Nell'area centronord, invece, il maggior numero di iscrizioni si registra per i distretti di **Milano** (91), Torino (74), Bologna (55) e Roma (49).

Come emerge dallo *Schema 4*, dai dati aggregati del **biennio 2019-2020** si evidenzia, invece, un maggior numero di iscrizioni nei distretti di **Reggio Calabria** (139), **Napoli** (117) e **Palermo** (109). Significativo è l'incremento in termini assoluti delle iscrizioni registrate nei distretti di Firenze (+22) e Torino (+14), oltre che di Reggio Calabria (+47), anche se in questo caso l'anno 2019 ha assorbito alcuni mancati inserimenti dell'anno precedente.

**SCHEMA 4 – PROCEDIMENTI PER DISTRETTO, CONFRONTO PER BIENNI**  
Dati aggiornati al 30 giugno 2021

Distretto	Procedimenti 2019-2020	Procedimenti 2017-2018	<i>Variazione</i> <i>(in numeri interi)</i>
<b>REGGIO CALABRIA</b>	<b>139</b>	<b>92</b>	<b>+47</b>
<b>NAPOLI</b>	<b>117</b>	<b>130</b>	<b>-13</b>
<b>PALERMO</b>	<b>109</b>	<b>126</b>	<b>-17</b>
MILANO	75	86	-11
TORINO	61	47	+14
BARI	44	66	-22
CATANIA	44	51	-7
CATANZARO	40	48	-8
BOLOGNA	39	43	-4
ROMA	39	49	-10
FIRENZE	36	14	+22

Sempre in riferimento al biennio 2019-2020, l'analisi dei fascicoli iscritti dai **singoli uffici giudiziari** evidenzia i dati riepilogati nello schema di seguito riportato.

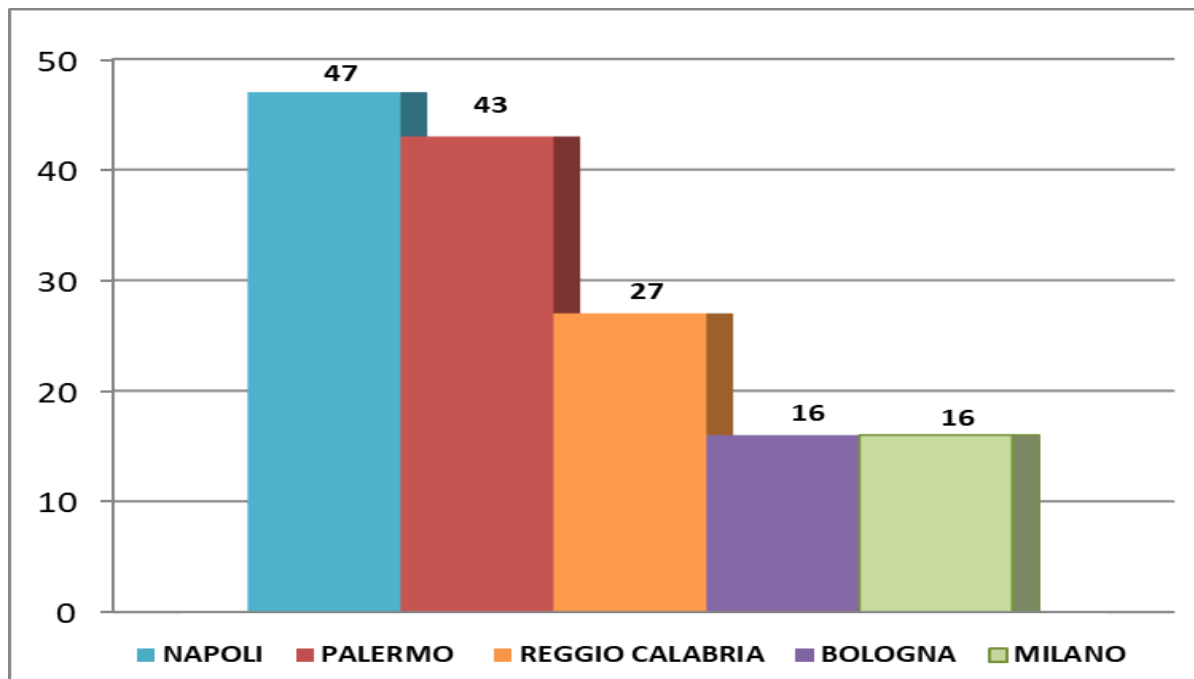
**SCHEMA 5 - NUMERO PROCEDIMENTI PER UFFICIO GIUDIZIARIO (ANNI 2019-2020)**  
Dati aggiornati al 30 giugno 2021

Ufficio giudiziario	Procedimenti	Ufficio giudiziario	Procedimenti
<b>REGGIO CALABRIA</b>	<b>139</b>	CATANIA	44
<b>PALERMO</b>	<b>87</b>	CATANZARO	40
<b>NAPOLI</b>	<b>78</b>	ROMA	39
MILANO	75	S. MARIA CAPUA VETERE	39
TORINO	61	BOLOGNA	33
BARI	44	VENEZIA	32

Dando uno sguardo ai dati più attuali, infine, i tre distretti giudiziari in cui si è registrato il più alto numero di iscrizioni nel **2020** risultano essere Napoli (62), Palermo (46) e Reggio Calabria (40); lo stesso dato si ripete per il **2021** (con il dato riferito a soli sei mesi) come si evince dallo *Schema 6* riportato di seguito.

**SCHEMA 6 – NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO, ANNO 2021**  
 Dati aggiornati al 30 giugno 2021

Distretto	Procedimenti
<b>NAPOLI</b>	<b>47</b>
<b>PALERMO</b>	<b>43</b>
<b>REGGIO CALABRIA</b>	<b>27</b>
BOLOGNA	16
MILANO	16
TORINO	13
BARI	12
CATANZARO	12



*Dati presenti in Bdc (Banca dati centrale) al 30 giugno 2021*

## 2. I beni inseriti in Banca dati centrale

### 2.1 Dati generali relativi alle categorie di stato dei beni

Al 30 giugno 2021 i beni interessati da procedimenti di prevenzione registrati in Bdc risultano complessivamente pari a **220.938**, con un incremento complessivo di 11.830 unità rispetto alla rilevazione effettuata un anno prima, al 30 giugno 2020.

Il successivo *Schema 7* riepiloga e pone a raffronto i dati raccolti in occasione delle due rilevazioni, che vengono presentati per categorie di "stato" dei beni censiti, con evidenza dell'incidenza percentuale di ciascuna di essi sul totale complessivo.

Si rileva che, in attesa della entrata a regime dei flussi informativi richiesta dall'art. 110 del "codice antimafia" e dal Regolamento attuativo adottato con d.P.R. n. 233/2011 tra il Ministero della Giustizia e l'ANBSC, il dato riguardante i beni destinati continua a rimanere *non aggiornato* nella Bdc, e verrà trattato separatamente nel cap. 3 grazie ai dati forniti dalla banca dati Open Regio della stessa ANBSC (vedi quanto detto a pagina 7 e ss.).

#### SCHEMA 7 – RIEPILOGO BENI PER CATEGORIA ATTO, RAFFRONTO CON I DATI DEL 30.06.2020

<i>Beni in Banca dati centrale</i>	<i>Al 30.06.2021</i>	<i>%</i>		<i>Al 30.06.2020</i>	<i>%</i>		<i>Variazione</i>
<b>PROPOSTI</b>	<b>37.088</b>	16,8		35.825	17,1		<b>- 0,3</b>
<b>SEQUESTRATI</b>	<b>7.608</b>	3,4		9.410	4,5		<b>- 1,1</b>
<b>CONFISCATI</b>	<b>84.430</b>	38,2		79.242	37,9		<b>+ 0,3</b>
Confiscati non definitivi	49.734		22,5	45.682		21,9	+ 0,6
Confiscati definitivi	34.696		15,7	33.560		16,0	- 0,3
<b>DESTINATI</b>	<b>8.465</b>	<b>3,8</b>		<b>8.460</b>	<b>4,0</b>		<b>- 0,2</b>
<b>DISSEQUESTRATI O CON PROPOSTA RIGETTATA</b>	<b>83.347</b>	37,7		76.171	36,4		<b>+ 1,3</b>
<b>Totale</b>	<b>220.938</b>	<i>100</i>		<b>209.108</b>	<i>100</i>		

Come emerge dalla tabella sottostante, solo all'incirca la metà dei beni registrati in Bdc è attualmente soggetta a sequestro o confisca di prevenzione, ovvero risulta già oggetto di decreto di destinazione da parte dell'ANBSC. Nella rimanente parte dei casi i provvedimenti di ablazione risultano revocati o annullati, ovvero il procedimento pende ancora in fase di proposta.

#### SCHEMA 8 – BENI SOTTOPOSTI A MISURE DI ABLAZIONE PENALE AL 30.06.2021, CON RAFFRONTO AL 30.06.2020

<b>Beni in Banca dati centrale</b>	<i>Al 30.06.2021</i>	<i>%</i>	<i>Al 30.06.2020</i>	<i>%</i>
<b>Sottoposti a misure di ablazione penale</b>	<b>100.503</b>	45,5	<b>97.112</b>	46,4
<b>Misure proposte o annullate/revocate</b>	<b>120.435</b>	54,5	<b>111.996</b>	53,6
<i>Totale</i>	220.938	<i>100</i>	209.108	<i>100</i>

## 2.2 La distribuzione geografica degli uffici procedenti

I dati estratti al 30.06.2021 offrono precisa conferma di quanto già osservato nelle precedenti edizioni della *Relazione* circa la prevalente riconducibilità dei beni oggetto di misure di prevenzione patrimoniali a procedimenti iscritti da uffici giudiziari aventi sede nell'**area meridionale**.

**SCHEMA 9 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE, CON RAFFRONTO INTERA BANCA DATI (Bdc)**

<i>Area geografica</i>	Beni iscritti (intera Bdc) Dati al <b>30.06.2021</b>	%	Beni iscritti (intera Bdc) Dati al <b>30.06.2020</b>	%
<b>SUD</b>	<b>85.237</b>	38,6	<b>79.552</b>	38,0
<b>ISOLE</b>	<b>75.180</b>	34,0	<b>72.560</b>	34,7
<b>NORD</b>	<b>35.718</b>	16,2	<b>33.636</b>	16,1
<b>CENTRO</b>	<b>24.803</b>	11,2	<b>23.360</b>	11,2
<b>Totale nazionale</b>	220.938	100	209.108	100

Si nota incidentalmente che, raffrontando tali dati con quelli dei procedimenti iscritti, **le percentuali associate a talune aree del territorio nazionale variano sensibilmente a seconda che vengano parametrize al numero dei beni registrati o al numero dei fascicoli iscritti in Bdc**. In particolare, per l'area meridionale detta percentuale risulta inferiore nel primo caso (i beni sono al 38,6%) e superiore nel secondo (i fascicoli sono al 47,6%), così come avviene anche nell'area insulare, mentre a conclusioni opposte si giunge per l'area dell'Italia centrale (beni all'11,2%, fascicoli al 5,9%). Costante risulta invece l'incidenza sul dato totale dell'area settentrionale.

Il confronto dei dati evidenzia, altresì, **una sostanziale differenziazione per aree del numero medio di beni iscritti nei singoli procedimenti**, come emerge dallo *Schema 10*.

**SCHEMA 10 – RAFFRONTO BENI/FASCICOLI PER SEDE ISCRIZIONE, INTERA BANCA DATI (Bdc)**

<i>Area geografica</i>	<i>Beni</i>	%	<i>Procedimenti</i>	%	<i>Beni/Procedimenti</i> (numero medio beni iscritti)
<b>SUD</b>	<i>85.237</i>	38,6	<i>4.993</i>	47,6	<b>17,1</b>
<b>ISOLE</b>	<i>75.180</i>	34,0	<i>3.203</i>	30,5	<b>23,5</b>
<b>NORD</b>	<i>35.718</i>	16,2	<i>1.686</i>	16,1	<b>21,2</b>
<b>CENTRO</b>	<i>24.803</i>	11,2	<i>618</i>	5,9	<b>40,1</b>
<b>Totale nazionale</b>	<b>220.938</b>	<b>100</b>	<b>10.500</b>	<b>100</b>	21,0

*Dati presenti in Bdc (Banca dati centrale) al 30 giugno 2021*



Sempre in merito alla segnalata prevalente incidenza delle registrazioni eseguite dagli uffici giudiziari dell'**area meridionale**, si osserva anche un lieve aumento in percentuale circoscrivendo l'analisi ai dati relativi al **triennio 2019-2021**.

Emerge, infatti, che i beni interessati da procedimenti iscritti presso detti uffici e presso quelli dell'area insulare<sup>7</sup> raggiungono una percentuale complessivamente pari a **oltre il 67%** (41% il Sud più 26,3% le Isole) del totale nazionale, largamente superiore a quella ricavabile dai dati riferiti al triennio 2015-2017, quando le due aree geografiche del meridione si fermavano poco sopra il 65% (42,7% il Sud più 22,5% le Isole).

**SCHEMA 11 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE,  
CON RAFFRONTO TRIENNI 2019-2021 E 2016-2018**  
(dati al **30 giugno 2021**)

<i>AREA GEOGRAFICA</i>	Anni 2019-2021	%	Anni 2016-2018	%
<b>SUD</b>	11.674	<b>41,0</b>	16.725	<b>42,7</b>
<b>ISOLE</b>	7.475	<b>26,3</b>	8.808	<b>22,5</b>
<b>NORD</b>	5.290	<b>18,6</b>	6.984	<b>17,8</b>
<b>CENTRO</b>	4.008	<b>14,1</b>	6.639	<b>17,0</b>
Totale nazionale	<b>28.447</b>	100	<b>39.156</b>	100

Nella pagina seguente possiamo notare lo *Schema 12*, in cui la conclusione appena esposta trova sostanziale riscontro con riferimento a **ciascuna delle annualità del triennio 2019-2021**.

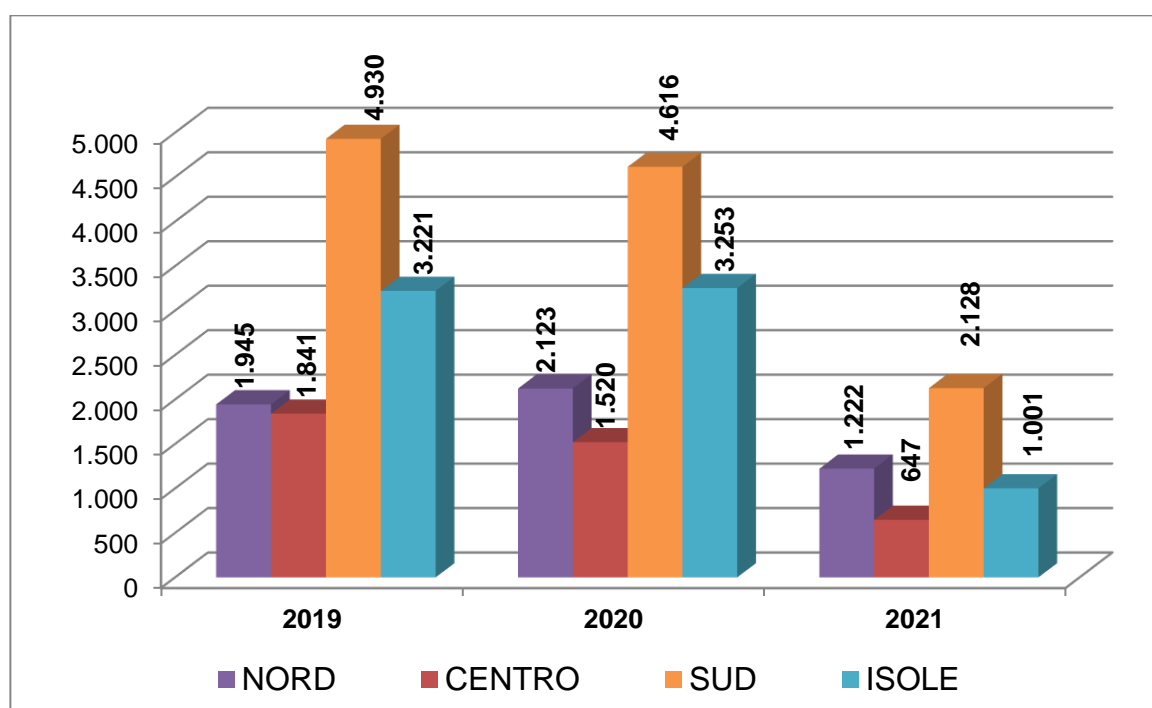
---

<sup>7</sup> Anche a tal riguardo, come già visto nell'analisi per procedimenti, va evidenziato che la maggior parte dei beni iscritti dagli uffici dell'area insulare, 4.535 su 11.674, è riferibile al distretto di Palermo.

**SCHEMA 12 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE, DETTAGLIO ANNI 2019 – 2021**

(dati al 30 giugno 2021)

AREA GEOGRAFICA	2019	2020	2021
<b>SUD</b>	4.930	4.616	2.128
<b>ISOLE</b>	3.221	3.253	1.001
<b>NORD</b>	1.945	2.123	1.222
<b>CENTRO</b>	1.841	1.520	647
<b>Totali</b>	<b>11.937</b>	<b>11.512</b>	<b>4.998</b>



*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2021*

Con specifico riguardo all'anno **2021**, pur nella parzialità del dato, è di interesse notare che alcuni distretti giudiziari presentino dei **dati superiori** alla loro media, come nel caso di **Venezia** (249 beni in sei mesi quando il dato medio annuale nel periodo 2017/2020 si attesta a 206) e **L'Aquila** (182 a fronte di una media annuale inferiore a 80).

Viceversa quasi tutti i distretti di primaria grandezza presentano **numeri inferiori** alle loro medie annuali: prendendo in esame gli ultimi tre anni completi, dal 2018 al 2020, basti citare **Palermo** (595 beni in sei mesi a fronte di una media annuale intorno ai duemila), **Napoli** (615 contro una media annuale anche qui sui duemila) e **Roma** (353 rispetto alla media di 1.100)<sup>8</sup>.

<sup>8</sup> V. tabella 2 in allegato.

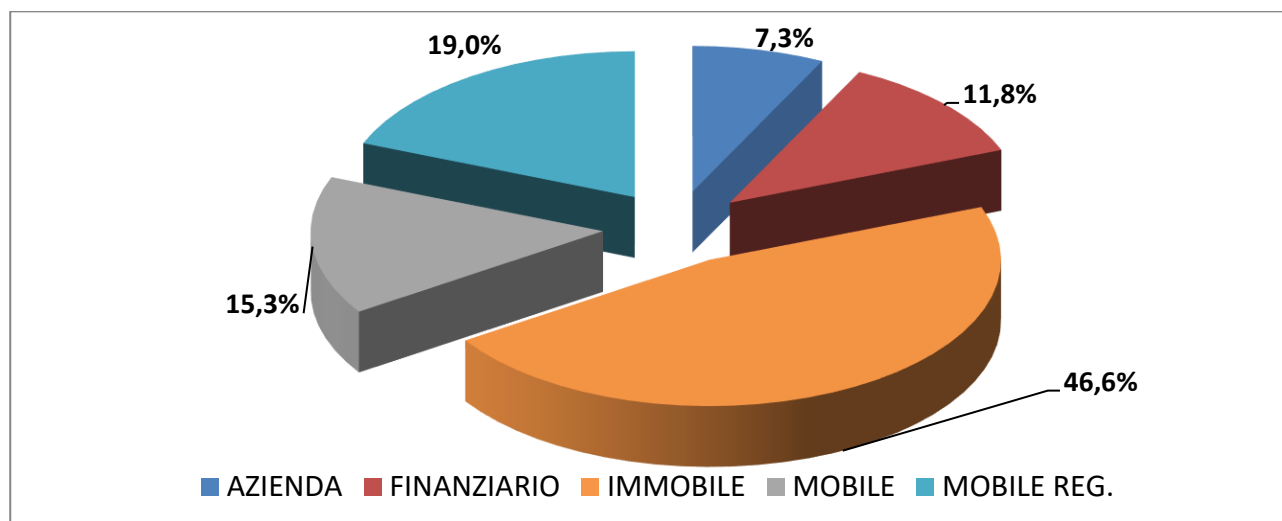
## 2.3 Le tipologie di beni presenti in Bdc

L'attuale distribuzione dei beni iscritti in Bdc nelle 5 tipologie già elencate nella parte introduttiva (immobili, mobili, mobili registrati, aziende, beni finanziari)<sup>9</sup> si ricava dai dati contenuti nella Tabella 3 in allegato, le cui risultanze vengono qui illustrate.

**SCHEMA 13 – BENI PER TIPOLOGIA, INTERA BANCA DATI**

<i>Tipologia</i>	<i>Numero Beni</i>	<i>%</i>
<b>AZIENDA</b>	<b>16.175</b>	7,3
<b>FINANZIARIO</b>	<b>26.045</b>	11,8
<b>IMMOBILE</b>	<b>102.951</b>	46,6
<b>MOBILE</b>	<b>33.844</b>	15,3
<b>MOBILE REGISTRATO</b>	<b>41.923</b>	19,0
TOTALE	220.938	100

*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2021*



I dati dei beni per tipologia sopra riportati, in termini percentuali, corrispondono pressoché perfettamente non solo con quelli più recenti al 31 dicembre 2020, ma anche con quelli esaminati nelle precedenti Relazione dal 31 dicembre 2017 in poi, e confermano **la netta prevalenza dei beni immobili** (che costituiscono quasi la metà del totale) **rispetto ai beni mobili e mobili registrati** (complessivamente pari al 34% circa), ai beni finanziari (12% circa) e alle aziende (7% circa).

<sup>9</sup> V., in proposito, par. d a pag. 10.

Come emerge dallo *Schema 14*, considerazioni essenzialmente analoghe si ritraggono dall'analisi dei beni interessati da provvedimenti emessi **negli ultimi 3 anni** in procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali. Peraltro, rispetto alla media dell'intera Bdc, che è 7,3%, e al dato simile del triennio 2016-2018, si nota la crescita in percentuale delle **Aziende** di circa l'1,6% mentre, al contrario, i **beni Immobili** evidenziano una flessione di oltre 2 punti percentuali rispetto al triennio precedente, ma allo stesso tempo un incremento rispetto alla percentuale della Bdc (da 46,6%, come evidenziato nello schema 13, a 48%).

**SCHEMA 14 – BENI PER TIPOLOGIA, TRIENNIO 2019-2021**  
**RAFFRONTO CON TRIENNIO 2016-2018**  
(dati aggiornati al **30 giugno 2021**)

<i>Tipologia</i>	<i>Dati 2019-2021</i>	<i>%</i>	<i>Dati 2016-2018</i>	<i>%</i>
<b>AZIENDA</b>	<b>4.717</b>	8,7	<b>4.430</b>	7,1
<b>FINANZIARIO</b>	<b>7.003</b>	12,9	<b>7.759</b>	12,5
<b>IMMOBILE</b>	<b>26.081</b>	48,0	<b>31.161</b>	50,1
<b>MOBILE</b>	<b>8.266</b>	15,2	<b>9.308</b>	15,0
<b>MOBILE REGISTRATO</b>	<b>8.298</b>	15,3	<b>9.584</b>	15,4
TOTALE	54.365	100	62.242	100

Seguono, per completezza d'analisi, i dati riepilogativi - anch'essi, come i precedenti, estratti per anno di emissione del provvedimento - concernenti le **annualità 2019, 2020 e 2021**, singolarmente considerate.

**SCHEMA 15 – BENI PER TIPOLOGIA, ANNI 2019-2021**

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>
<b>AZIENDA</b>	1.913	1.950	854
<b>FINANZIARIO</b>	2.800	2.967	1.236
<b>IMMOBILE</b>	10.589	<b>11.808</b>	3.684
<b>MOBILE</b>	3.421	3.465	1.380
<b>MOBILE REG.</b>	3.211	3.780	1.307

*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2021*

## 2.4 I "nuovi" beni iscritti

Nel biennio 2019-2020 risultano complessivamente registrati **23.449 beni**, di cui **11.937** nel primo anno e **11.512** nel secondo.

Come si evince dallo *Schema 16*, per entrambi gli anni si rileva una diminuzione rispetto alla maggior parte delle annualità riportate.

Prendendo come unità di misura l'anno 2013, in cui si è registrato il maggior numero di beni iscritti in una singola annualità, 17.870, e rapportando il dato in percentuale con tutti gli anni indicati, si può evidenziare come negli ultimi anni ci sia stata una **decisa diminuzione**, con il dato del **2021**, sia pur parziale per il momento, che, dopo il 2016 (anno in cui alcuni distretti importanti ebbero problemi nella registrazione dei dati), risulta essere l'anno con il numero minore di beni iscritti.

### SCHEMA 16 - NUMERO BENI ISCRITTI PER ANNO

Dati aggiornati al **30 giugno 2021**

Anno	Beni in Banca dati*	Proporzione rispetto al 2013	Anno	Beni in Banca dati*	Proporzione rispetto al 2013
2012	15.891	88,9	2017	16.834	94,2
2013	<b>17.870</b>	100,0	2018	11.208	62,7
2014	17.374	97,2	2019	11.937	66,8
2015	16.766	93,8	2020	11.512	64,4
2016	11.114	62,2	2021	4.998 (9.996)	55,9

\*Beni conteggiati per anno di iscrizione del procedimento

Quanto all'ubicazione territoriale degli uffici procedenti, come si può ben notare dallo *schema 17* riportato nella pagina seguente, nel corso del **biennio 2020-2021** i distretti della **Sicilia** hanno proceduto alla registrazione di **4.129 beni**, pari al **25%** del totale nazionale (Palermo ha registrato 1.299 beni, Trapani 1.213).

I distretti della **Campania** risultano avere iscrizioni per **3.662 beni** (2.565 dei quali a Napoli); quelli della **Calabria** hanno registrato **1.906 beni** (1.335 dei quali a Reggio Calabria).

Per il **Lazio** sono stati rilevati 1.502 beni, riconducibili agli uffici di Roma per la quasi totalità (1.501).

Da segnalare infine il significativo numero di registrazioni cui hanno proceduto i distretti della **Lombardia** (ove il solo ufficio di Milano ha iscritto 918 beni) e del **Piemonte** (Torino ne conta 914).

Insieme a tali indicazioni, unite a quelle relative alle altre regioni, vengono riepilogate anche le variazioni (in termini percentuali) rispetto al biennio precedente. Appare evidente il **calo dei beni iscritti** nelle regioni **Calabria** (-6,1% rispetto al biennio precedente) e **Puglia** (-4,1), così come l'incremento di Campania (+5,7%) e Piemonte (+1,6%).

## SCHEMA 17 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE, SUDDIVISI PER REGIONE

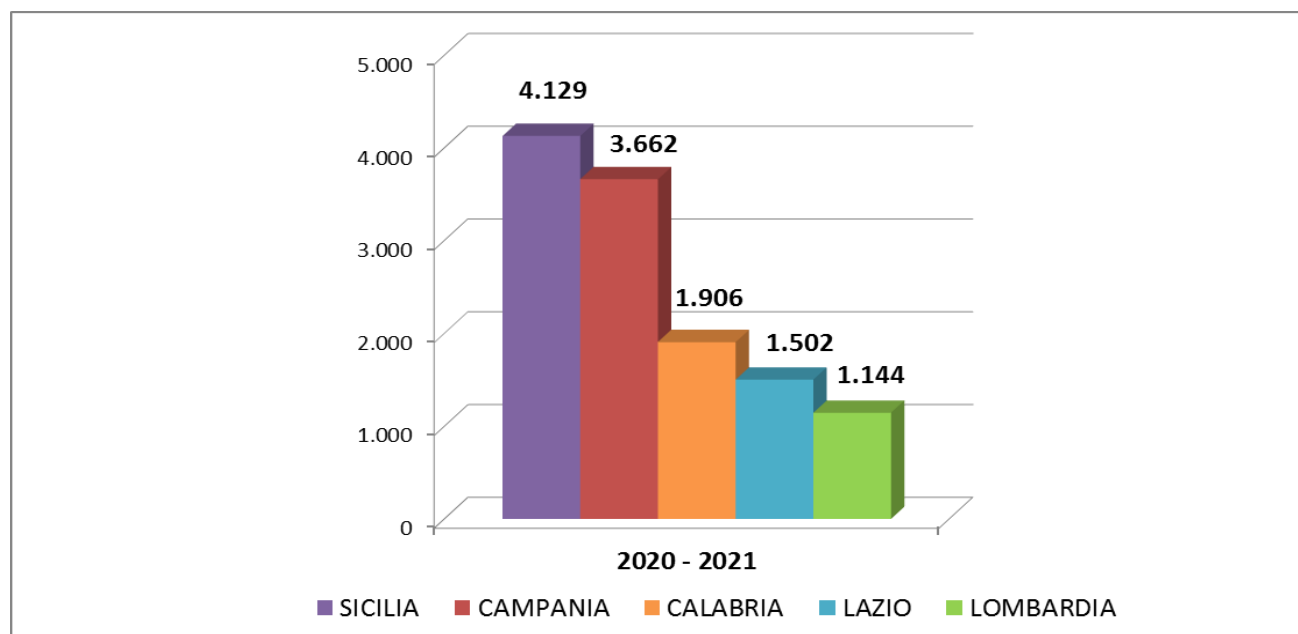
CONFRONTO BIENNI 2020/2021 - 2018/2019

Dati aggiornati al **30 giugno 2021**

Area geografica	<b>Beni 2020-2021</b>	% rispetto al tot. nazionale	<b>Beni 2018-2019</b>	% rispetto al tot. nazionale	<b>Variazione %</b>
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>16.510</b>		<b>23.145</b>		
<b>SICILIA</b>	<b>4.129</b>	<b>25,0</b>	<b>5.820</b>	<b>25,1</b>	<b>- 0,1</b>
<b>CAMPANIA</b>	3.662	<b>22,2</b>	3.809	<b>16,5</b>	<b>+ 5,7</b>
<b>CALABRIA</b>	1.906	<b>11,5</b>	4.158	<b>18,0</b>	<b>- 6,4</b>
LAZIO	1.502	<b>9,1</b>	2.151	<b>9,3</b>	- 0,2
LOMBARDIA	1.144	<b>6,9</b>	1.382	<b>6,0</b>	+ 1,0
PIEMONTE	919	<b>5,6</b>	907	<b>3,9</b>	<b>+ 1,6</b>
EMILIA ROMAGNA	853	<b>5,2</b>	880	<b>3,8</b>	+ 1,4
PUGLIA	741	<b>4,5</b>	1.980	<b>8,6</b>	<b>- 4,1</b>
TOSCANA	397	<b>2,4</b>	544	<b>2,4</b>	+ 0,1
VENETO	355	<b>2,2</b>	422	<b>1,8</b>	+ 0,3
ABRUZZO	290	<b>1,8</b>	78	<b>0,3</b>	+ 1,4
UMBRIA	228	<b>1,4</b>	70	<b>0,3</b>	+ 1,1
BASILICATA	126	<b>0,8</b>	384	<b>1,7</b>	- 0,9
<i>ALTRE REGIONI</i>	<i>258</i>	<i>1,6</i>	<i>560</i>	<i>2,4</i>	<i>-0,9</i>

Il successivo grafico consente di apprezzare il reciproco dimensionamento delle prime cinque regioni. I dati del biennio 2019/2020, presi nello stesso momento temporale un anno fa al 30 giugno 2020, riportavano 4.503 per la Sicilia (che quindi conta 374 beni in meno), 1.948 per la **Campania** (che a sua volta ne riporta ora **1.714 in più**) e 2.398 per la Calabria (anch'essa come la Sicilia in diminuzione con 492 beni iscritti in meno)<sup>10</sup>.

### SCHEMA 17 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE, SUDDIVISI PER REGIONE (2020/2021)



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2021

<sup>10</sup> Vedi Relazione Beni Confiscati, Giugno 2020, a pagina 21.

## 2.5 I beni sottoposti a sequestro

Al 30 giugno 2021, i beni in sequestro presenti in Bdc risultano pari a **7.608** e rappresentano comunque una percentuale molto limitata, il 3,4% del totale complessivo.

Nell'ultimo triennio, **2019-2021**, le registrazioni dei beni in stato di sequestro non si discostano di molto dalla percentuale complessiva: il loro numero ammonta a **2.532**, il **4,6%** del totale dei 54.365 beni interessati da un provvedimento dell'autorità giudiziaria<sup>11</sup>.

Di questi, buona parte, ovvero 704, riguardano beni sequestrati nella regione Sicilia.

<b>Totale beni in sequestro</b>	<b>= 7.608 beni</b>
<b>Beni in sequestro 2019 - 2021</b>	<b>= 2.532 beni</b>

Nello *Schema 18* si riduce il campione preso in esame: anziché considerare tutti i beni in Bdc, si escludono quelli ancora allo stato di proposta e quelli dissequestrati o rigettati, procedendo ad un diverso raffronto, quello con i **dati dei beni soggetti ad ablazione penale dell'intera Bdc** rilevati un anno prima, **al 30 giugno 2020**. Come già evidenziato, il dato relativo alle Confische con destinazione risulta non aggiornato perché in attesa dell'automazione dei flussi informativi tra Ministero della Giustizia e ANBSC.

**SCHEMA 18 – DETTAGLIO BENI SOGGETTI AD ABLAZIONE PENALE  
RAFFRONTO CON I DATI AL 30.06.2020**

	Nr. beni al 30.06.21	% su beni sottoposti a misura ablatoria	Nr. beni al 30.06.20	% su beni sottoposti a misura ablatoria	Var. %
<b>Sequestri</b>	<b>7.608</b>	<b>7,6</b>	<b>9.410</b>	<b>9,7</b>	<b>- 2,1</b>
<b>1. Confische non definitive</b>	49.734	49,5	45.682	47,0	+ 2,5
<b>2. Confische definitive</b>	34.696	34,5	33.560	34,6	- 0,1
<b>3. Confische con destinazione</b>	8.465	8,4	8.460	8,7	- 0,3
<b>Beni Confiscati Totale (1. + 2. + 3.)</b>	<b>92.895</b>	<b>92,4</b>	<b>87.702</b>	<b>90,3</b>	<b>+ 2,1</b>
Totale Beni sottoposti a misura ablatoria	<b>100.503</b>	100	<b>97.112</b>	100	

<sup>11</sup> La ridotta entità numerica del dato relativo ai sequestri si spiega, oltre che nella natura "provvisoria" del provvedimento di sequestro (che, in quanto tale, è meno "stabile" di quello di confisca), nella prassi seguita da alcuni uffici giudiziari, che provvedono alla registrazione solo al momento dell'eventuale confisca.

## 2.6 I beni confiscati

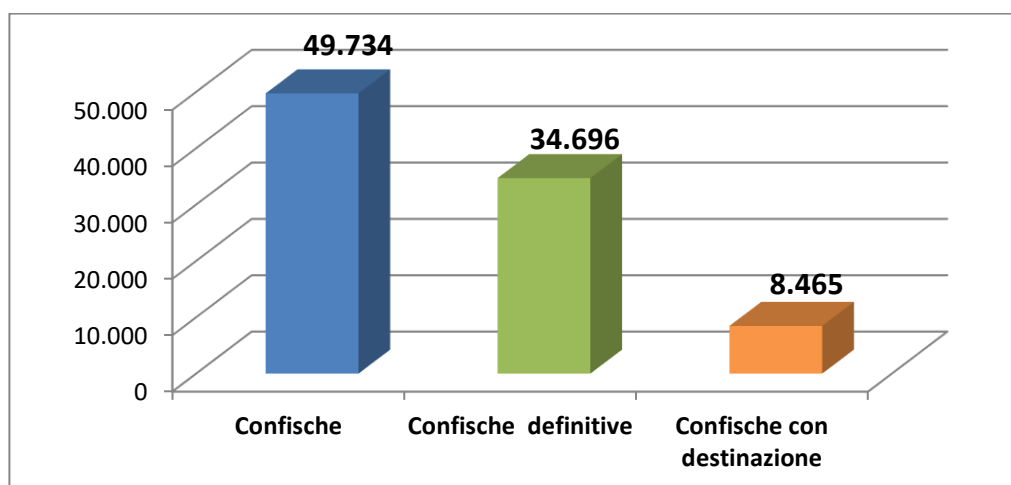
Come in precedenza ricordato, al 30 giugno 2021 i beni confiscati presenti in Bdc sono complessivamente **92.895** e rappresentano il **42%** del totale dei beni censiti nel *database*<sup>12</sup>.

Al netto dei beni oggetto di decreto di destinazione da parte di ANBSC, i beni confiscati risultano essere **84.430**, pari al **38,2%** del totale dei beni registrati in Bdc.

### SCHEMA 19 – BENI CONFISCATI/TOTALE BENI BDC

Dati aggiornati al **30 giugno 2021**

Confische	Nr. beni	% su Tot. Bdc
Confische non definitive	49.734	22,5
Confische definitive	34.696	15,7
<b>Totale parziale</b>	<b>84.430</b>	<b>38,2</b>
Confische (definitive) con destinazione	8.465	3,8
<b>TOTALE</b>	<b>92.895</b>	<b>42,0</b>



*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2021*

Sempre al 30 giugno 2021 (tenendo presente che i dati, essendo aggiornati, differiscono sostanzialmente anche per gli anni precedenti da quelli pubblicati solo sei mesi fa) si rilevano:

- per il **2019**, 5.762 beni in confisca non definitiva e 1.676 beni in confisca definitiva;
- per il **2020**, 7.993 beni in confisca non definitiva e 608 in confisca definitiva;
- per il **2021** (al 30/6), 1.937 beni in confisca non definitiva e 30 in confisca definitiva.

<sup>12</sup> Per i dati di dettaglio esaminati nel presente capitolo si vedano le tabelle da 8 a 13 in allegato.



I dati vengono riepilogati nello schema seguente, che riporta altresì i totali per (sotto)categoria di provvedimento e per anno.

**SCHEMA 20 – DETTAGLIO DEI BENI  
IN CONFISCA NON DEFINITIVA E DEFINITIVA, ANNI 2019-2021**  
Dati aggiornati al **30 giugno 2021**

	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>Totale</b>
Confische non definitive	5.762	7.993	1.937	<b>15.692</b>
Confische definitive	1.676	608	30	<b>2.314</b>
<b>Totale</b>	<b>7.438</b>	<b>8.601</b>	<b>1.967</b>	<b>18.006</b>

Con l'occasione si sottolinea che tali dati continuano ad essere soggetti a problematiche riconducibili alla già citata **mancanza di un flusso bidirezionale** per lo scambio telematico con l'ANBSC e alla riscontrata **impossibilità di farvi fronte mediante l'aggiornamento manuale** relativo alla destinazione dei beni in Bdc.

A ciò deve aggiungersi la parziale rilevazione della definitività dei provvedimenti di confisca, proprio a causa del parziale aggiornamento dei procedimenti in Bdc in attesa del sopra citato flusso bidirezionale.

Questi profili di criticità, pur non rilevando – in linea di principio – ai fini del conteggio del numero complessivo di beni colpiti da provvedimento ablatorio, incidono su ciascuna delle tre relative sottocategorie di "stato" (confische non definitive; confische definitive; confische con destinazione), rendendone incerto il rispettivo dimensionamento quantitativo ed ostacolando l'analisi degli aspetti attinenti all'operatività degli uffici procedenti e alla tipologia ed ubicazione dei beni.

Ci sarebbe poi un terzo profilo, attinente alle **attività di data entry rimesse agli uffici giudiziari**, che - diversamente dai primi due – è suscettivo di rilievo anche per la determinazione quantitativa globale dell'aggregato in esame: in questo caso deve osservarsi che alcuni dati relativi agli anni 2020 e 2021 appaiono verosimilmente incompleti, soprattutto per i distretti dell'area meridionale e con riferimento ai dati concernenti le confische definitive<sup>13</sup>.

In tale contesto, specifici aspetti di problematicità si riscontrano per entrambi i distretti della regione Calabria<sup>14</sup> e per Salerno e, con riguardo all'anno 2021, non si può non segnalare lo zero riportato sui dati dei distretti di Milano, Torino, Roma, Bari, Napoli, Reggio Calabria, Salerno, Catania e Messina, solo per ricordare i più significativi<sup>15</sup>.

---

<sup>13</sup> Vedasi, in particolare, le Tabelle 9 e 10, in allegato, la prima concernente le confische non definitive, la seconda le confische definitive.

<sup>14</sup> Al riguardo, deve segnalarsi come, ancora al 30 giugno 2021, il distretto di **Catanzaro** non abbia registrato alcun bene in confisca definitiva nel quinquennio 2016-2020; peraltro riporta finalmente un dato positivo, 2 aziende confiscate definitivamente in tribunale, nel primo semestre 2021. Quanto al distretto di **Reggio Calabria**, non risultano registrati beni in confisca definitiva dal 1 gennaio 2017 al 30 giugno 2021 (nel biennio 2015-2016 se ne contavano 496). Il distretto di **Salerno** invece ha registrato solo 2 (due) beni in confisca definitiva dal 2018 al 2021.

<sup>15</sup> Per i nove distretti indicati, nell'anno 2020 risultano 9 beni con confisca definitiva a Catania e Messina (a fronte di una media superiore a 130 negli anni precedenti), 3 a Torino, Bari e Napoli, 0 a Reggio Calabria e Salerno; solo Roma, con 19 beni confiscati, e Milano con 76, sembrano indicare numeri più veritieri.

Nello *Schema 21* vengono posti a confronto i dati relativi ai beni confiscati oggetto della presente rilevazione con quelli estratti un anno prima.

### SCHEMA 21 – BENI CONFISCATI/TOTALE BENI BDC

Raffronto con i dati al 30 giugno 2020

Confische	Nr. beni al 30.06.21	% su Tot. Bdc (220.938)	Nr. beni al 30.06.20	% su Tot. Bdc (209.108)
Confische non definitive	49.734	22,5	45.682	21,9
Confische definitive	34.696	15,7	33.560	16,0
Confische (definitive) con destinazione	8.465	3,8	8.460	4,0
<b>TOTALE</b>	<b>90.378</b>	<b>41,8</b>	<b>87.702</b>	<b>41,9</b>

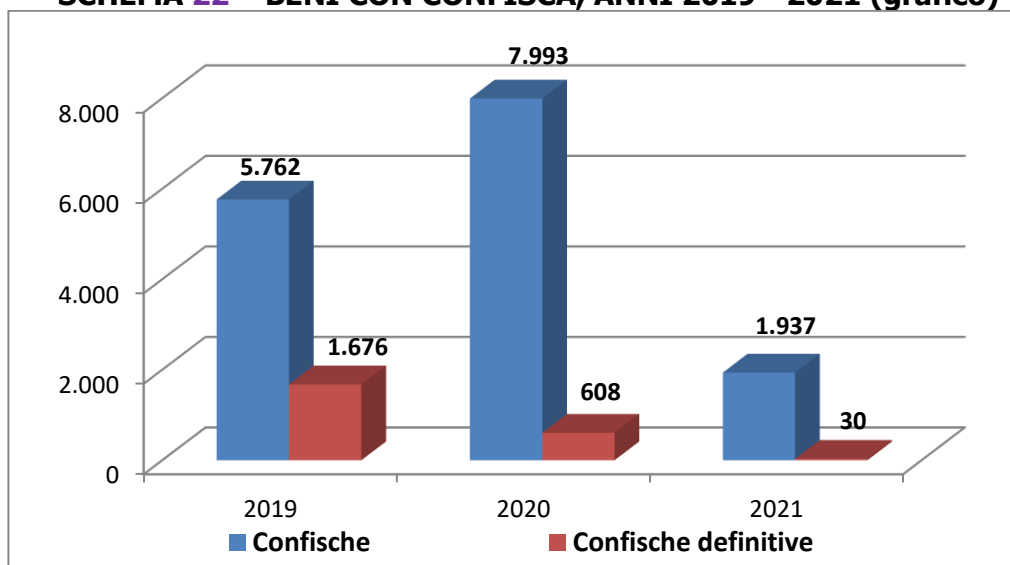
Al riguardo, pur considerando il breve spazio di tempo intercorso, si evidenzia una **certa stabilità**, che – nella sostanziale permanenza della quota di beni già destinati da ANBSC – si ripartisce tra i beni in confisca non definitiva (+0,6%) e quelli in confisca definitiva (-0,3%).

I dati al 30.06.2021 relativi al numero di **beni sottoposti a provvedimento di confisca (definitivo o non definitivo) nel triennio 2019 - 2021** sono riepilogati nello *Schema 22* (che riporta, altresì, il dato totale dell'intera Bdc), nonché illustrati da apposito grafico.

### SCHEMA 22 – BENI CON CONFISCA, ANNI 2019 - 2021

	2019	2020	2021	Totale	Totale Bdc
Confische non definitive	5.762	7.993	1.937	<b>15.692</b>	49.734
Confische definitive	1.676	608	30	<b>2.314</b>	34.696
<b>Totale</b>	7.438	8.601	1.967	18.006	<i>84.430</i>

### SCHEMA 22 – BENI CON CONFISCA, ANNI 2019 - 2021 (grafico)



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2021

Rispetto ai dati totali può notarsi che i 15.692 beni sottoposti a provvedimento di confisca non definitivo nell'ultimo triennio rappresentano **un terzo** (33,1%) di quelli censiti per tale stato nell'intera Bdc, laddove i 2.314 beni per i quali il provvedimento ablatorio è divenuto definitivo nel medesimo periodo rappresentano **meno di un quindicesimo** (6,7%) del totale dei beni in confisca definitiva.

Quanto agli **uffici procedenti**, nello *Schema 23* sono stati presi di nuovo in considerazione i dati relativi agli anni **2019-2021**, aggregando i dati concernenti sia le confische non definitive, sia le confische definitive, che - cumulativamente - hanno interessato **18.006 beni**, pari al 21% del dato globale di 84.430 beni estraibile dall'intera banca dati in riferimento a tale stato.

**SCHEMA 23 – BENI SOTTOPOSTI A CONFISCA, UFFICI GIUDIZIARI  
ANNI 2019-2021**

Dati aggiornati al **30 giugno 2021**

<b>Ufficio giudiziario</b>	<b>N. beni 2019-2021</b>	<b>%</b>	<b>N. beni solo 2021</b>
Totale Nazionale	18.006	100	1.967
<b>ROMA</b>	<b>4.647</b>	25,8	261
<b>PALERMO</b>	<b>2.490</b>	13,8	320
<b>NAPOLI</b>	<b>1.621</b>	9,0	258
TORINO	883	4,9	86
CATANIA	814	4,5	192
TRAPANI	716	4,0	19
BOLOGNA	634	3,5	55
MILANO	630	3,5	61
MESSINA	560	3,1	0
REGGIO CALABRIA	545	3,0	0

*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2021.*

Dalle tabelle 9 e 10 in allegato si rileva come nella sola **Sicilia** risultino sottoposti a provvedimento ablatorio **5.448 beni**, pari al 30,3% del dato complessivo nazionale per il triennio 2019/2021.

Peraltro, si nota la gran mole di lavoro dell'ufficio giudiziario di **Roma**, che nel periodo in questione risulta aver registrato oltre 4mila beni sottoposti a confisca, di cui **3.419**, pari al 43% del totale Italia, nel solo anno 2020.

Il dato di molti uffici, invece, come appare in parte sopra nel caso di Messina e Reggio Calabria (senza alcuna confisca nei primi sei mesi del 2021), e poi ancora per molti altri distretti tra cui Bari, Catanzaro, Caltanissetta (tutti distretti per i quali è molto eloquente la tabella 10 in allegato) porta ad ipotizzare che l'aggiornamento dei dati in questione sulla Bdc (banca dati centrale) curata dalla Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA) del Ministero della Giustizia presenta sicuramente qualche lacuna.

I dati concernenti l'**ubicazione geografica dei beni** (nonché il dettaglio degli immobili e delle aziende) sono infine riepilogati nello *Schema 24*, da cui emerge che – dei circa 18mila beni assoggettati a confisca (definitiva e non) nel **triennio 2019-2021** per i quali è possibile stabilire la località in cui si trovano – 3.243 sono situati nella provincia di **Roma** e 1.133 in quella di **Palermo** (e con lei cinque province della Sicilia sono tra le prime dieci).

Specifiche menzioni meritano, altresì, i **106 beni situati in territorio estero** (di cui 63 relativi a beni immobili e aziende).

**SCHEMA 24 – BENI SOTTOPOSTI A CONFISCA, ANNI 2019-2021**  
(per luogo di ubicazione del bene)

<b>Provincia</b>	<b>N. beni</b>	<b>di cui Immobili e Aziende</b>
Totale nazionale	18.006	11.018
<b>ROMA</b>	<b>3.243</b>	<b>2.461</b>
<b>PALERMO</b>	<b>1.133</b>	<b>926</b>
<b>TRAPANI</b>	<b>994</b>	<b>957</b>
NAPOLI	752	657
MESSINA	548	521
CASERTA	466	427
CATANIA	405	317
LATINA	359	328
REGGIO CALABRIA	339	333
ENNA	335	333
MILANO	259	162
CALTANISSETTA	248	172
AGRIGENTO	208	158
<b><i>In Stati Esteri</i></b>	<b>106</b>	<b>63</b>

*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2021*

## 2.7 I beni oggetto di confisca definitiva (in particolare, immobili e aziende)

Dai dati in precedenza esaminati emerge la presenza di un consistente numero di beni sottoposti a confisca definitiva, complessivamente pari a **34.696 beni**, ovvero al 15,7% del totale dei beni presenti in Bdc (dato, quest'ultimo, che praticamente corrisponde a quello rilevato nelle ultime relazioni).

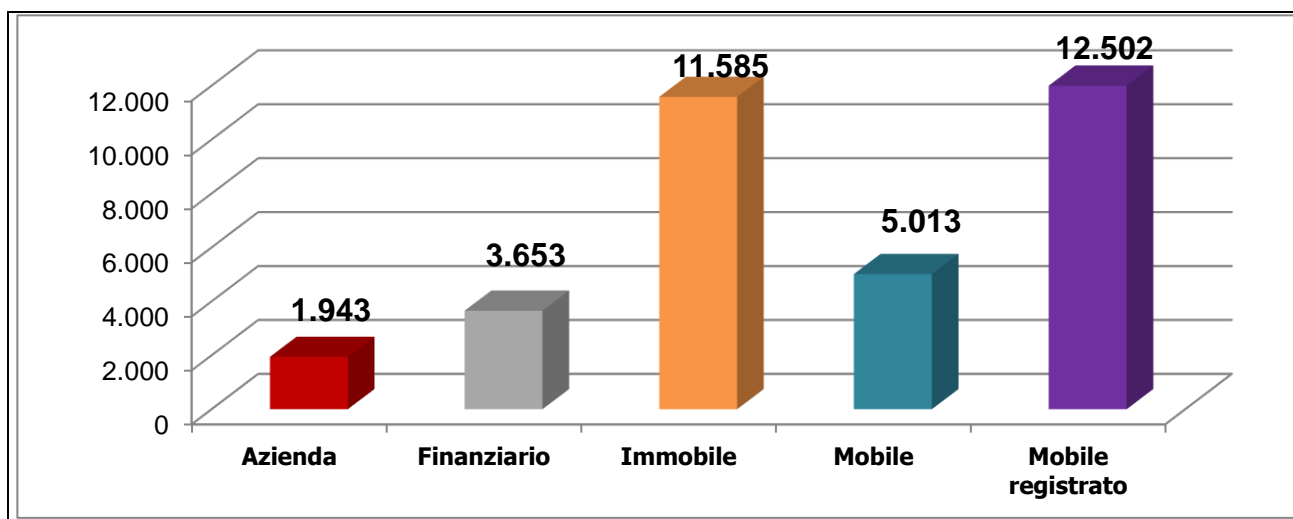
Come noto, particolare interesse rivestono i dati relativi a **beni immobili e aziende**, giacché si tratta dei beni che dovrebbero formare oggetto di prossimi decreti di destinazione da parte dell'ANBSC.

Dallo *Schema 25*, che riporta la distribuzione tipologica di tutti i beni in confisca, emerge che i beni immobili confiscati in via definitiva sono **11.585**, mentre le aziende risultano essere **1.943**. Il totale aggregato dei beni "destinabili" è pari, pertanto, a **13.528 beni complessivi**<sup>16</sup>.

Dal confronto con il dato rilevato circa tre anni prima, al 31 dicembre 2017, possiamo notare l'aumento in percentuale delle confische definitive riguardanti i **beni immobili** a scapito dei mobili registrati, il cui dato appare in netta flessione.

### SCHEMA 25 – TIPOLOGIA DEI BENI CON CONFISCA DEFINITIVA (intera Bdc)

	Al 30 giu 2021	%	Al 31 dic 2017	%	Differenza
<b>Immobile</b>	<b>11.585</b>	<b>33,4</b>	<b>8.412</b>	<b>30,6</b>	<b>+ 2,8% (3.173)</b>
<b>Azienda</b>	<b>1.943</b>	<b>5,6</b>	<b>1.500</b>	<b>5,4</b>	<b>+ 0,2% (443)</b>
Mobile Registrato	12.502	36,0	11.209	40,7	- 4,7%
Mobile	5.013	14,4	3.738	13,6	+ 0,8%
Finanziario	3.653	10,5	2.670	9,7	+ 0,8%
<b>Totale</b>	<b>34.696</b>		<b>27.529</b>		<b>+ 7.167</b>



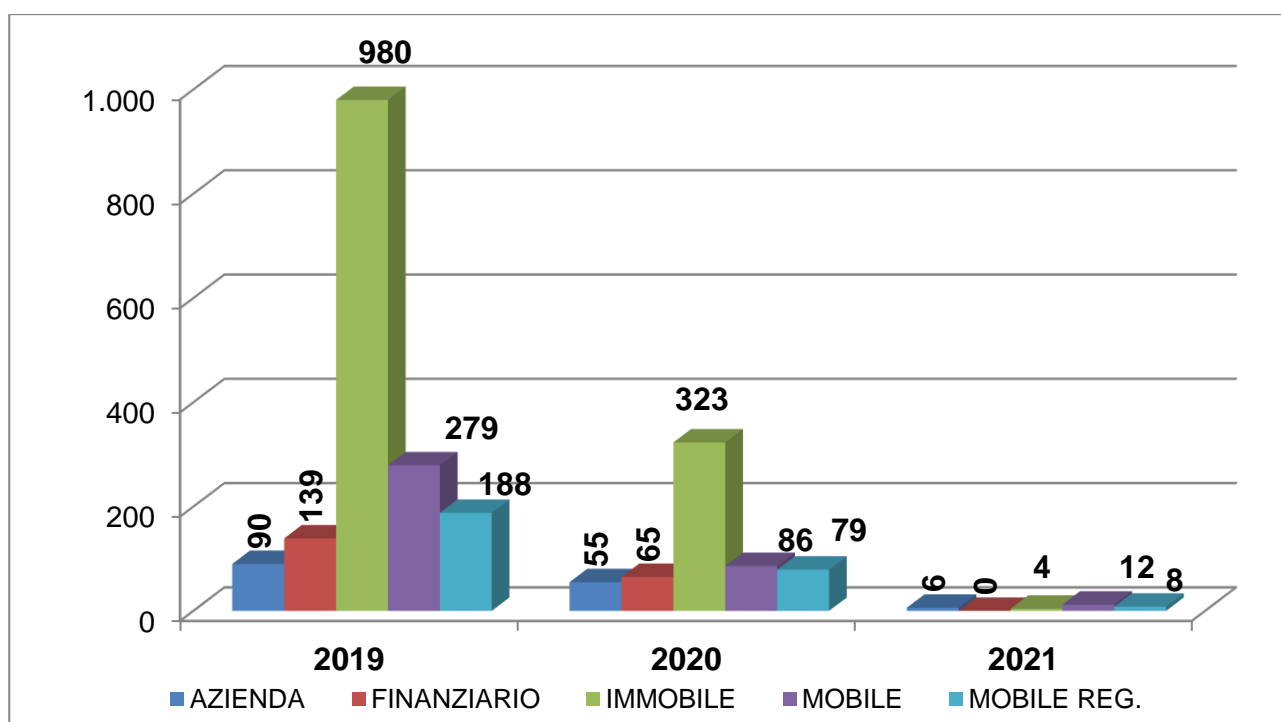
Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2021

<sup>16</sup> Va notato che la distribuzione tipologica dei beni sottoposti a confisca definitiva è influenzata in maniera determinante dal fatto che i decreti di destinazione emessi dall'ANBSC interessano essenzialmente i beni immobili e le aziende. Per tale ragione, nella dinamica di funzionamento della banca dati, sono solo dette tipologie di beni a transitare necessariamente - seppur, com'è ovvio, secondo una tempistica variabile - nello stato di "beni destinati", mentre i beni mobili e i beni finanziari di regola permangono nello stato di "confiscati definitivi". Ne consegue che questi ultimi, diversamente dai primi, non possono che risultare in continuo aumento, quantomeno in termini assoluti.

Prendendo in considerazione i soli beni la cui confisca è divenuta definitiva nel **triennio 2019-2021**, lo *Schema 26* evidenzia la netta prevalenza della categoria dei **beni immobili**, complessivamente pari a **1.307** unità, ovvero al 56,5% del totale dei beni in confisca definitiva. Le aziende risultano invece **151** e rappresentano il 6,5% dei beni registrati per tale stato<sup>17</sup>. Il dato riguardante il 2021, aggiornato al 30 giugno, mostra chiaramente che i provvedimenti di confisca non vengono registrati in maniera tempestiva o perlomeno che il sistema in uso presenta delle anomalie nell'aggiornamento dei dati.

#### **SCHEMA 26 – BENI CON CONFISCA DEFINITIVA, ANNI 2019-2021**

ANNI	Azienda	Finanziario	Immobile	Mobile	Mobile Reg.	TOTALE
<b>2019</b>	<b>90</b>	139	<b>980</b>	279	188	<b>1.676</b>
<b>2020</b>	<b>55</b>	65	<b>323</b>	86	79	<b>608</b>
<b>2021</b>	<b>6</b>	0	<b>4</b>	12	8	<b>30</b>
<b>TOTALE</b>	<b>151</b>	<b>204</b>	<b>1.307</b>	<b>377</b>	<b>275</b>	<b>2.314</b>



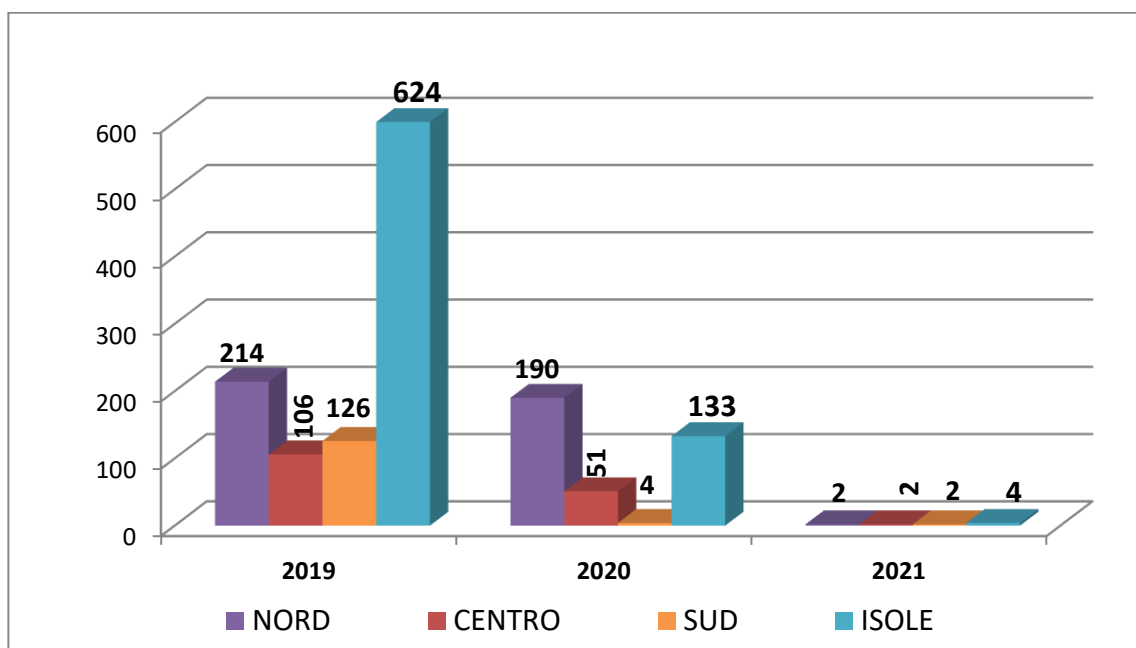
*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2021*

<sup>17</sup> La diversità del dato rispetto a quello generale dell'intera Bdc trova anch'essa spiegazione in quanto si è rilevato nella nota precedente a proposito della dinamica di funzionamento della banca dati. È infatti chiaro che il restringimento dell'analisi a poche e recenti annualità si traduce in una parallela, consistente diminuzione del numero di decreti di destinazione emessi e, dunque, dell'effetto "riduttivo" che essi producono sul numero dei beni immobili e delle aziende confiscati in via definitiva.

Anche in merito allo specifico aggregato in esame, lo *Schema 27* conferma le problematiche di *data entry* segnalate per vari distretti del sud e, in particolare, per quelli della Calabria, ma non solo (vedi Tabella 12 in allegato); il maggior numero di decreti di confisca relativi a dette tipologie di beni, se teniamo presente l'ultimo anno, il 2019, che risulta avere un dato numerico di una certa consistenza, risulta emesso da **uffici appartenenti a distretti delle aree insulare e settentrionale**.

**SCHEMA 27 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA, ANNI 2019-2021**

Area geografica	2019	2020	2021
NORD	214	190	2
CENTRO	106	51	2
SUD	126	4	2
ISOLE	624	133	4
<b>Totale nazionale</b>	<b>1.070</b>	<b>378</b>	<b>10</b>



*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2021*

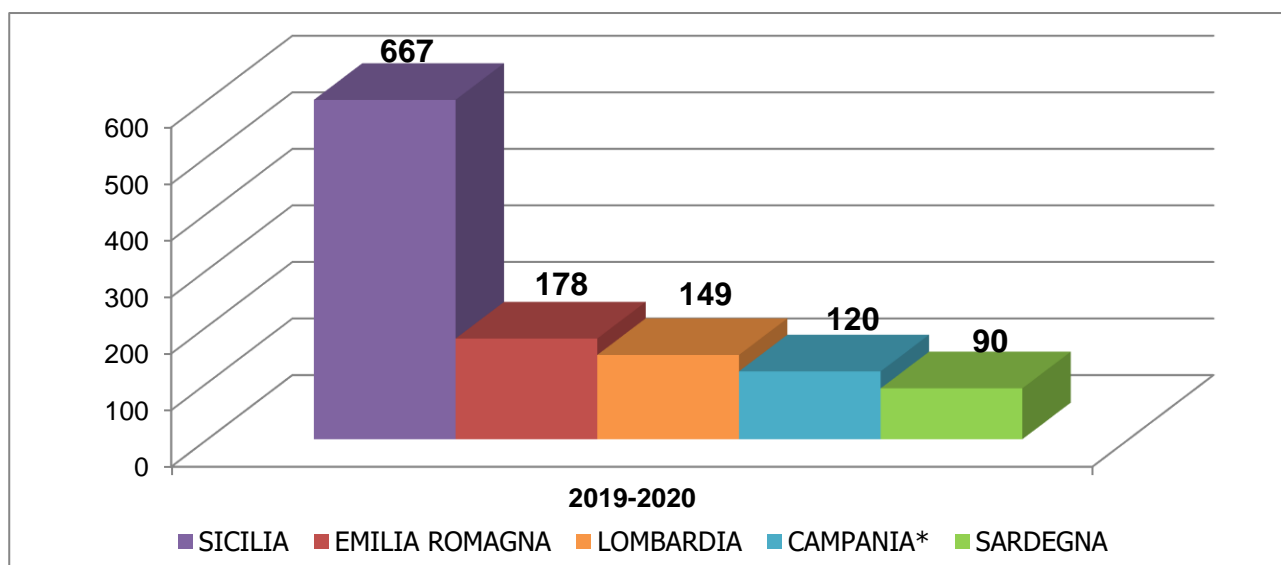
Nello *Schema 28* si riportano i dati relativi alle **regioni** di principale interesse per gli **anni 2019-2020** (riprodotti anche nel grafico a seguire), che vengono confrontati – a riscontro delle problematiche più volte segnalate – con quelli del biennio immediatamente precedente.

Si nota che, alla data del 30 giugno 2021, in **Sicilia** risultano essere ancora nello stato di confisca definitiva 658 beni immobili e aziende per il biennio 2017-2018 e 667 per il biennio 2019-2020. Dati di una certa consistenza emergono, insolitamente, per l'**Emilia-Romagna** (che conta 178 beni con confisca definitiva nell'ultimo biennio) e la **Lombardia** (che a sua volta ne registra 149), a dimostrazione che i dati delle regioni meridionali risentono di qualche difficoltà nella registrazione sul sistema della Bdc.

**SCHEMA 28 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA  
DIVISI PER REGIONE/CONFRONTO PER BIENNI**

Regione	Immobili e Aziende 2019-2020	Immobili e Aziende 2017-2018	Variazione su biennio precedente
<b>Totale Nazionale</b>	<b>1.448</b>	<b>2.115</b>	<b>- 667</b>
SICILIA	667	658	+ 9
EMILIA ROMAGNA	178	12	+ 166
LOMBARDIA	149	275	- 126
CAMPANIA*	120	450	- 330
SARDEGNA	90	5	+ 85
LAZIO	77	196	- 119
TOSCANA	76	53	+ 23
PIEMONTE	41	23	+ 18
VENETO	27	69	- 42

*\*Per il distretto di SALERNO non risultano confische definitive negli anni 2018 e 2020;  
per la regione CALABRIA non risultano registrate confische definitive negli anni 2017-2020;  
per la regione PUGLIA il biennio 2019-2020 conta solo 10 confische definitive.*



*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2021*

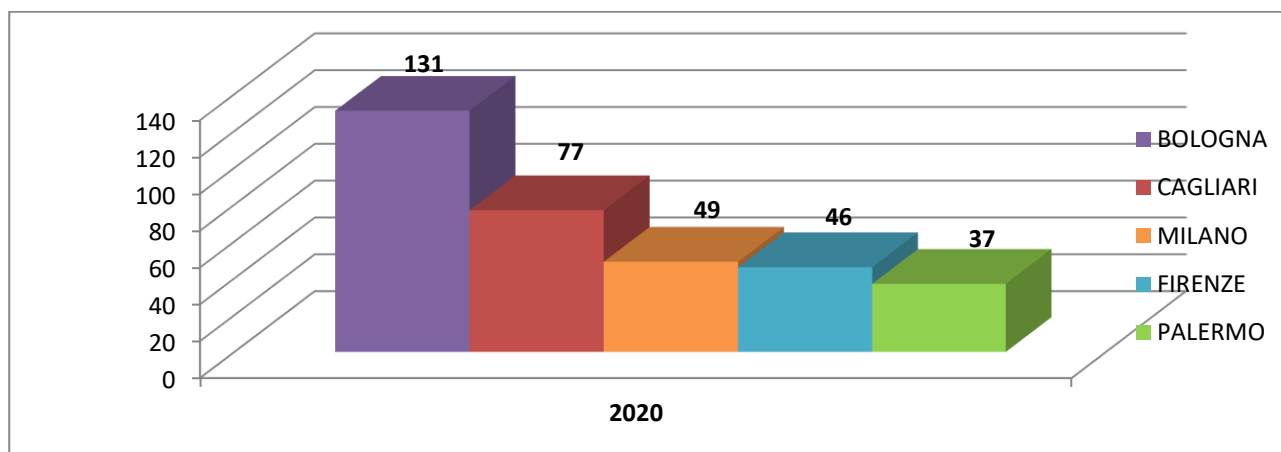


Dall'esame dei dati del **triennio 2018-2020**, riepilogati nello *Schema 29* e relativi ai **distretti giudiziari**, emerge che nell'ultimo anno preso in considerazione per intero, il 2020, i dati sono perlomeno incompleti (è molto evidente la situazione dei distretti dell'area meridionale e della Sicilia).

In ogni caso i dati della Bdc ci dicono che il dato di Bologna, **131** immobili e aziende con confisca definitiva in un solo anno solare, non è stato mai così alto. Possiamo solo evidenziare, per il resto, che nell'arco del triennio il maggior numero di confische definitive risultano emesse a Messina (453, di cui 363 nel solo anno 2019) e a Palermo (392), seguite da Milano (226).

**SCHEMA 29 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA  
DIVISI PER DISTRETTI, ANNI 2018-2020**

<i>Distretto</i>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Totale Nazionale	<b>378</b>	<b>1.070</b>	<b>1.065</b>
<b>BOLOGNA</b>	<b>131</b>	47	4
<b>CAGLIARI</b>	77	4	0
<b>MILANO</b>	49	97	80
FIRENZE	46	30	34
PALERMO	37	188	167
VENEZIA	9	18	1
MESSINA	8	<b>363</b>	82
CATANIA	6	31	117
CALTANISSETTA	5	29	53
BARI	3	7	<b>191</b>
ROMA	3	74	107
ANCONA	2	2	7
NAPOLI	1	117	93
REGGIO CALABRIA	<i>non risultano dati</i>		



*Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2021*

### 3. Analisi dei beni destinati

Questo capitolo è realizzato per la quasi totalità con dati e informazioni forniti dall'**Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC)**, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.

Nello schema che segue vengono evidenziati alcuni dati relativi ai beni immobili e alle aziende oggetto di confisca definitiva ed a quelli oggetto di decreto di destinazione.

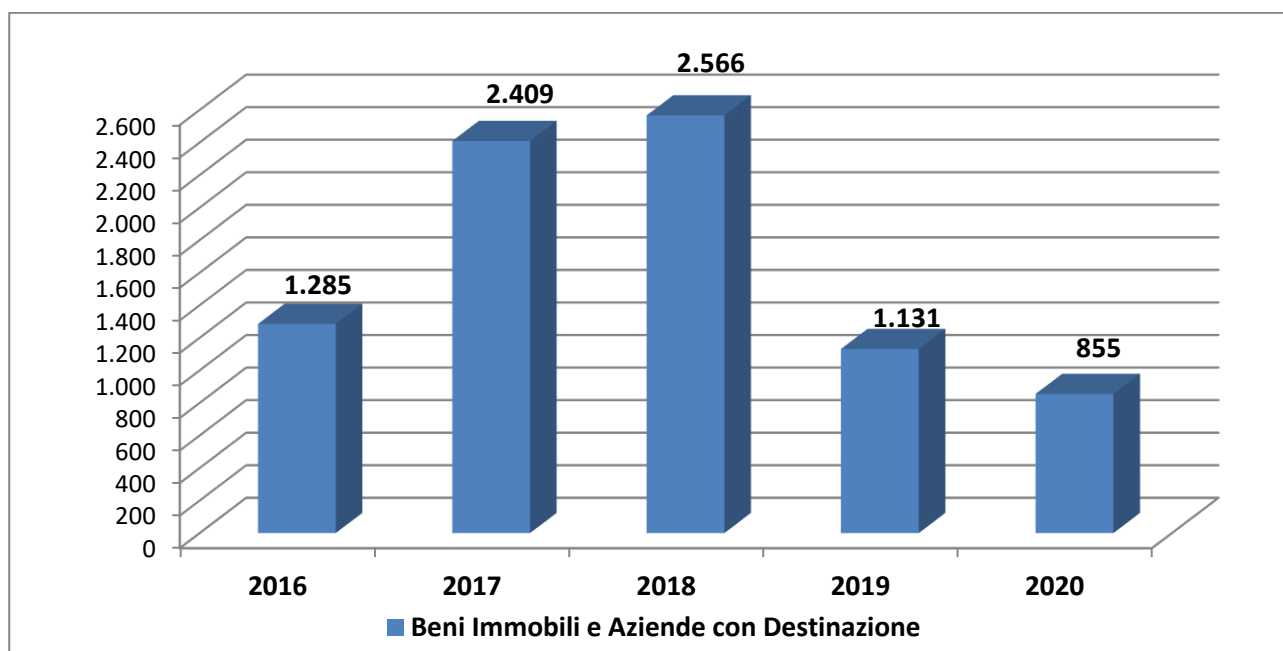
#### **SCHEMA 30 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA (da Bdc) E CON DESTINAZIONE (da ANBSC)**

Anno	Beni con confisca definitiva
2015	2.001
2016	1.219
2017	1.050
2018	1.065
2019	1.070

*Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2021*

Anno	Beni con decreto destinazione
2016	1.285
2017	2.409
2018	2.566
2019	1.131
2020	855

*openregio.it (ANBSC) al 30 giugno 2021*



*Dati presenti in openregio.it (ANBSC) al 30 giugno 2021*

Premesso che il confronto tra due diverse banche dati (**Bdc**, Banca dati centrale del ministero della Giustizia, e **OpenRegio** dell'ANBSC) non è mai agevole, possiamo comunque notare una certa corrispondenza tra le confische definitive e i decreti di destinazione dei primi anni del quinquennio indicato.

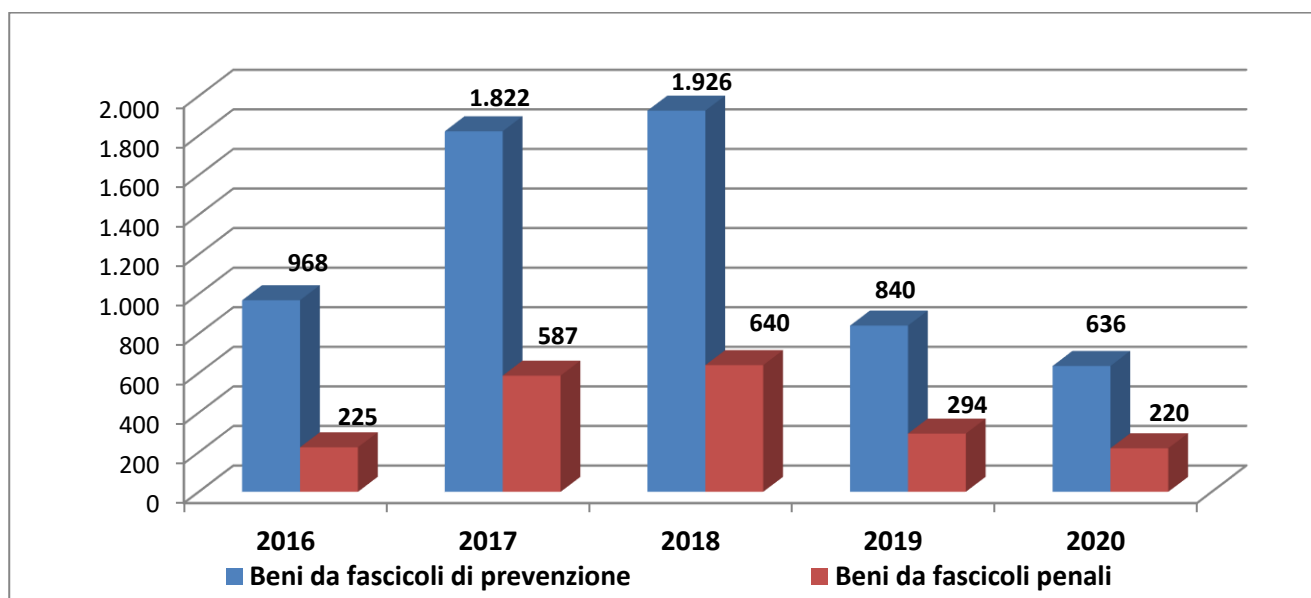
Così come si evidenzia un lieve calo nei beni con decreto di destinazione nell'anno 2020, nonostante le confische definitive non dimostrino di subire flessioni.

Prima di analizzare nel dettaglio i dati dei beni destinati, dedichiamo un breve accenno alla presenza di **beni destinati provenienti da confisca penale**. La Banca dati centrale (Bdc) del Ministero della Giustizia non ha praticamente dati riguardanti i cosiddetti fascicoli penali, dato che i vari sistemi informativi che si sono via via succeduti fino all'ultimo, il SITMP (Sistema informativo telematico delle misure di prevenzione), si sono sempre rivolti alle sezioni di misure di prevenzione dei vari uffici giudiziari competenti, e quindi nella BDC sono affluiti finora solo questi dati.

È allo studio l'estensione di una versione aggiornata del Sistema informativo anche ai fascicoli penali; nel frattempo, per renderci conto anche della loro incidenza sul totale dei beni destinati, possiamo utilizzare la banca dati OpenRegio dell'ANBSC, da cui ricaviamo i dati riportati qui di seguito nello *schema 31*. Si noti come i beni provenienti da fascicoli penali costituiscano il **21%** del totale<sup>18</sup>.

**SCHEMA 31 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE PER PROVENIENZA,**  
ANNI 2016-2020 (da ANBSC)

Anno	Beni destinati da Fascicoli Penali (cancellerie ordinarie)	Beni destinati da Fascicoli di Prevenzione (sez. misure prevenzione)	Totale
2016	225	968	1.193
2017	587	1.822	2.409
2018	640	1.926	2.566
2019	294	840	1.134
2020	220	636	856
<b>Totale 2016-2020</b>	<b>1.966</b>	<b>6.192</b>	<b>8.158</b>
<b>Totale Banca Dati ANBSC</b>	<b>3.245 (21,2%)</b>	<b>12.094 (78,8%)</b>	<b>15.339</b>



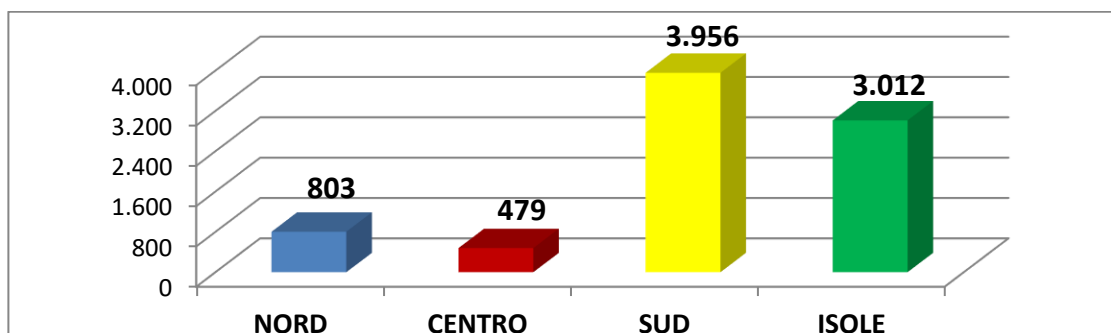
Dati presenti in [openregio.it](http://openregio.it) (ANBSC) al 30 giugno 2021

<sup>18</sup> ANBSC ha potuto fornire la provenienza per 15.339 beni sui 18.897 totali; la mancanza del dato dei restanti 3.558 beni è stata imputata alla non corretta registrazione dei dati più lontani nel tempo.

Riprendiamo ora la nostra analisi. Di seguito vengono riportati i dati relativi ai **beni oggetto di decreto di destinazione** in relazione al quinquennio 2016-2020 (vedi anche tabella 15 in allegato) secondo una suddivisione geografica per area, da cui si può osservare come la maggior parte degli stessi sia ubicata nell'area meridionale ed insulare.

**SCHEMA 32 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE, PER UBICAZIONE - ANNI 2016-2020 (da ANBSC)**

Area geografica	Numero	%
<b>NORD</b>	803	9,7
<b>CENTRO</b>	479	5,8
<b>SUD</b>	3.956	48,0
<b>ISOLE</b>	3.012	36,5
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>8.250</b>	<b>100</b>

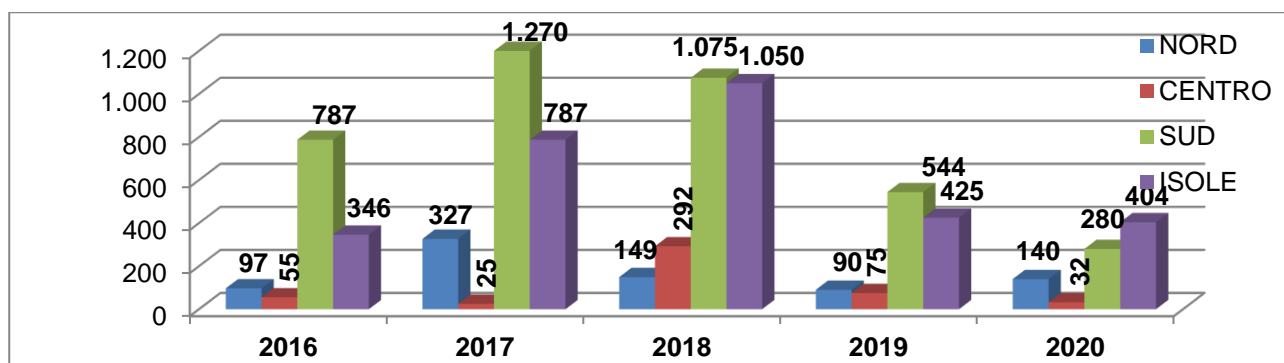


Dati presenti in [openregio.it](http://openregio.it) (ANBSC) al 30 giugno 2021

Il dettaglio del periodo in questione evidenzia un alto numero di beni destinati negli anni 2017 e 2018, e mostra una **rilevante incidenza numerica di beni situati nel meridione** (Sud e Isole), che insieme registrano 6.968 beni su 8.250 (il totale 2016-2020), pari all'84% del totale nazionale; la Sicilia, con 2.953 beni immobili e aziende situati sul proprio territorio, è la regione con il più alto numero di beni destinati.

**SCHEMA 33 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE, PER UBICAZIONE - ANNI 2016-2020 (da ANBSC)**

Area geografica	2016	2017	2018	2019	2020
<b>NORD</b>	97	327	149	90	140
<b>CENTRO</b>	55	25	292	75	32
<b>SUD</b>	787	<b>1.270</b>	1.075	544	280
<b>ISOLE</b>	346	787	1.050	425	404
<b>totale nazionale</b>	<b>1.285</b>	<b>2.409</b>	<b>2.566</b>	<b>1.134</b>	<b>856</b>



Dati presenti in [openregio.it](http://openregio.it) (ANBSC) al 30 giugno 2021

Analizzando nel dettaglio (vedi Tabella 15 in allegato) alcuni dati degli anni più recenti con riferimento alle diverse regioni e ai diversi distretti si rileva che la **Sicilia** e le regioni dell'area meridionale sono quelle con il maggior numero di beni confiscati giunti a destinazione.

**SCHEMA 34 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE**  
SUDDIVISI PER REGIONE – ANNI 2016-2020 E DATO TOTALE (da ANBSC)

Regioni	Beni 2016-2020	Beni Intera Banca Dati
TOTALE NAZIONALE	8.250	18.897
<b>SICILIA</b>	<b>2.953</b>	<b>7.272</b>
<b>CALABRIA</b>	<b>1.705</b>	<b>2.945</b>
<b>CAMPANIA</b>	<b>1.615</b>	<b>3.293</b>
PUGLIA	580	1.707
LOMBARDIA	558	1.624
LAZIO	441	926
LIGURIA	60	92
SARDEGNA	59	114
ABRUZZO	52	89

*Dati presenti in [openregio.it](http://openregio.it) (ANBSC) al 30 giugno 2021 (n.b.: Intera Banca Dati comprende anche il 2021)*

Prendiamo ora come riferimento del periodo più attuale l'ultimo biennio completo, gli anni 2019/2020, durante i quali sono stati emessi decreti di destinazione per un totale di 1.990 beni, di cui 1.511 immobili e 479 aziende, ed esaminiamo l'andamento nei singoli distretti.

In assoluto il distretto all'interno del quale sono ubicati la maggior parte dei beni destinati è **Palermo**, che ne conta **5.225**, il 28% del totale nazionale. Ed anche esaminando l'ultimo biennio, i distretti maggiormente interessati dai decreti di destinazione sono **Palermo, Napoli e Reggio Calabria**, così come nell'intera Banca Dati dell'ANBSC.

**SCHEMA 35 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE**  
SUDDIVISI PER DISTRETTO – ANNI 2019-2020 E DATO TOTALE (da ANBSC)

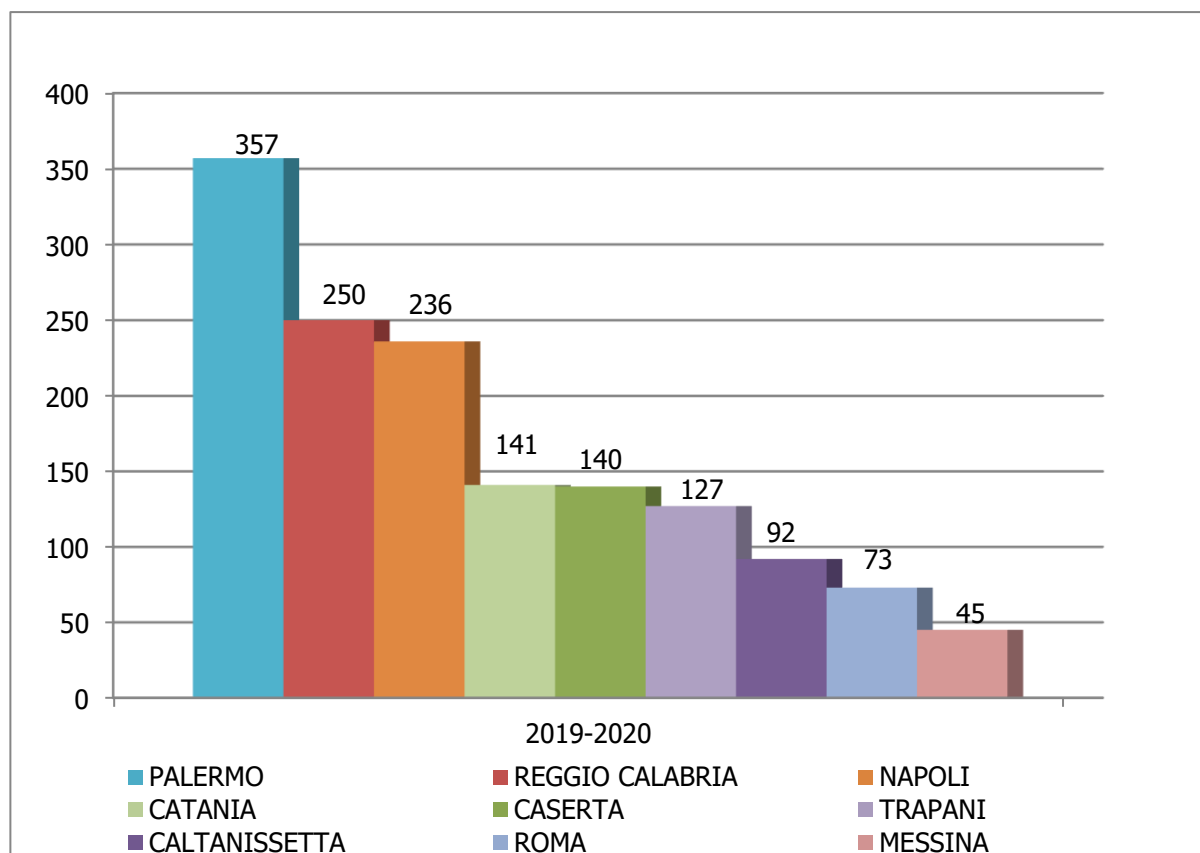
Distretti	Beni 2019-2020	Beni Intera Banca Dati
TOTALE NAZIONALE	1.990	18.897
<b>PALERMO</b>	<b>495</b>	<b>5.225</b>
<b>NAPOLI</b>	<b>426</b>	<b>2.637</b>
<b>REGGIO CALABRIA</b>	<b>250</b>	<b>2.214</b>
CATANIA	149	1.153
CALTANISSETTA	97	566
ROMA	95	990
MILANO	85	1.176
L'AQUILA	51	114
GENOVA	45	138
TORINO	43	233

*Dati presenti in [openregio.it](http://openregio.it) (ANBSC) al 30 giugno 2021 (n.b.: Intera Banca Dati comprende anche il 2021)*

Scendendo ancora più nel dettaglio, e tenendo ancora presente l'ultimo biennio 2019/2020, vediamo la **suddivisione dei beni per ogni singola provincia**. Cinque province tra le prime nove appartengono alla Sicilia, a conferma dell'indiscusso predominio della regione insulare.

**SCHEMA 36 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE**  
SUDDIVISI PER PROVINCIA – ANNI 2019-2020 E DATO TOTALE (da ANBSC)

Province	Beni 2019-2020	Di cui IMMOBILI	Di cui AZIENDE
TOTALE NAZIONALE	1.990	1.511	479
<b>PALERMO</b>	<b>357</b>	<b>297</b>	<b>60</b>
<b>REGGIO CALABRIA</b>	<b>250</b>	<b>205</b>	<b>45</b>
<b>NAPOLI</b>	<b>236</b>	<b>169</b>	<b>67</b>
CATANIA	141	102	39
CASERTA	140	113	27
TRAPANI	127	110	17
CALTANISSETTA	92	81	11
ROMA	73	32	41
MESSINA	45	30	15



Dati presenti in [openregio.it](https://openregio.it) (ANBSC) al 30 giugno 2021

## ELENCO DELLE TABELLE ALLEGATE

<b>Tabella</b>	<b>Oggetto</b>
<b>1</b>	<b>NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO</b>
<b>2</b>	<b>NUMERO BENI PER DISTRETTO</b>
<b>3</b>	<b>BENI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA</b>
<b>4</b>	<b>NUMERO BENI PER CATEGORIA ATTO</b>
<b>5</b>	<b>BENI PER ANNO, CATEGORIA, NUMERO</b>
<b>6</b>	<b>BENI PER TIPO E CATEGORIA</b>
<b>7</b>	<b>BENI PER CATEGORIA E STATO DEL PROCEDIMENTO</b>
<b>8</b>	<b>CONFISCHE (tutte le tipologie)</b>
<b>9</b>	<b>BENI (tutte le tipologie) CON CONFISCA non definitiva</b>
<b>10</b>	<b>BENI (tutte le tipologie) CON CONFISCA DEFINITIVA</b>
<b>11</b>	<b>BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA non definitiva</b>
<b>12</b>	<b>BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA</b>
<b>13</b>	<b>BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA, CONFRONTO PER BIENNI</b>
<b>14</b>	<b>BENI PER TIPO E CATEGORIA ATTO</b>
<b>15</b>	<b>BENI DESTINATI PER DISTRETTO (dati ANBSC)</b>

## SOMMARIO

	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>2</b>
<b>a.</b>	<b>La Raccolta dei dati relativi ai Beni Sequestrati e Confiscati</b>	<b>3</b>
<b>b.</b>	<b>Il sistema di alimentazione della Banca dati centrale</b>	<b>5</b>
<b>c.</b>	<b>Metodologia di rilevazione e valutazione dei dati</b>	<b>7</b>
<b>d.</b>	<b>Classificazione</b>	<b>9</b>
	<b>DATI STATISTICI</b>	<b>10</b>
<b>1</b>	<b>I procedimenti iscritti in Banca dati centrale</b>	<b>11</b>
<b>2</b>	<b>I beni inseriti in Banca dati centrale</b>	<b>15</b>
<b>2.1</b>	<b>Dati generali relativi a categorie di stato dei beni</b>	<b>15</b>
<b>2.2</b>	<b>La distribuzione geografica degli uffici procedenti</b>	<b>16</b>
<b>2.3</b>	<b>Le tipologie di beni presenti in Banca dati centrale</b>	<b>19</b>
<b>2.4</b>	<b>I nuovi beni iscritti</b>	<b>21</b>
<b>2.5</b>	<b>I beni sottoposti a sequestro</b>	<b>23</b>
<b>2.6</b>	<b>I beni confiscati</b>	<b>24</b>
<b>2.7</b>	<b>I beni oggetto di confisca definitiva (in particolare immobili e aziende)</b>	<b>29</b>
<b>3</b>	<b>Analisi dei beni destinati</b>	<b>34</b>
	<b>ELENCO TABELLE ALLEGATE</b>	<b>39</b>

La **Relazione semestrale al Parlamento sui Beni sequestrati o confiscati** è una pubblicazione del Ministero della Giustizia, assegnata alla competenza della **Direzione Generale degli Affari Interni (DGAI)**. Questa edizione è stata redatta dal **Nucleo rilevamento, misurazione e mappatura dei fenomeni di giustizia del Dipartimento Affari di Giustizia**, che presta la sua attività a favore della DGAI. La raccolta e l'elaborazione dei dati è stata curata da **Massimo Careri** (cancelliere, referente per il Nucleo), con la collaborazione di **Aldo Clementi** (informatico) ed **Anna Carlucci** (amministrativo).

Il coordinamento dell'attività e la revisione del testo sono riferibili alla dott.ssa **Alessandra Imposimato** (magistrato, Direttore Ufficio I Direzione Generale degli Affari Interni) e alla dott.ssa **Isabella Confortini** (magistrato, addetto all'Ufficio I della Direzione Generale degli Affari Interni) mentre l'approvazione fa capo al dott. **Giovanni Mimmo** (magistrato, Direttore Generale degli Affari Interni).

Edizione pubblicata nel mese di **Agosto 2021**. Per informazioni: [monitoraggio.dgpenale.dag@giustizia.it](mailto:monitoraggio.dgpenale.dag@giustizia.it)  
Potete trovare sia questa che le precedenti pubblicazioni sul sito del Ministero della Giustizia sotto la voce *Home/Strumenti/Pubblicazioni, studi e ricerche* al link [https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_12.page#](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_12.page#)